

ACCORDO
tra l'Amministrazione Comunale di Capannori
e le Segreterie Confederali
CGIL, CISL e UIL e dei sindacati pensionati SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL di Lucca

Il giorno 21 febbraio dell'anno 2023, presso il Comune di Capannori, l'Amministrazione Comunale di Capannori, rappresentata dal Sindaco Luca Menesini, dall'Assessore al Bilancio e politiche Finanziarie Ilaria Carmassi e dall'Assessore ai servizi alla Persona Matteo Francesconi e le segreterie confederali CGIL, CISL e UIL e dei sindacati pensionati SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL di Lucca.

RICHIAMATI i contenuti e gli obiettivi dell'accordo sindacale siglato il 18.02.2022, tra l'Amministrazione Comunale di Capannori e le OO.SS. del territorio;

PREMESSO che l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale di Capannori è quello di attuare Politiche Sociali intese come strategie che pongano in relazione i molteplici bisogni quali casa, scuola, formazione professionale, lavoro, salute, socializzazione, ambiente, assetto del territorio e tesse alla promozione di un nuovo tessuto sociale capace di promuovere coesione e solidarietà, dove il concetto di responsabilità è diffuso nella società, fermo restando il ruolo fondamentale dell'intervento pubblico a tutti i livelli;

RICONOSCIUTA l'importanza e l'utilità, per entrambe le parti, del metodo del confronto preventivo sui temi più rilevanti del bilancio comunale e del sistema di welfare locale nel rispetto degli specifici ruoli;

SVILUPPATO in questo contesto un ampio e approfondito confronto rispetto alle principali tematiche sia in rapporto al bilancio consuntivo degli anni precedenti che a quello preventivo 2023;

CONSIDERATO il perdurare della crisi economico-finanziaria aggravata dalla pandemia prima e in seguito dalla guerra in Ucraina e dalla crisi energetica, che porta ad un peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro ed il progressivo impoverimento delle famiglie, in particolare delle fasce più vulnerabili (anziani soli, giovani coppie, nuclei di recente insediamento, disoccupati...). Una crisi che ha avuto effetti notevoli sul tessuto sociale ed economico del nostro territorio, che ci impone di ripensare in ottica innovativa determinate politiche e di procedere in una rinnovata sinergia tra settori e/o istituzioni, al fine di elaborare risposte adeguate a garantire una risposta nel rispetto dei principi di sostenibilità e solidarietà;

RIBADITO l'impegno dell'Amministrazione Comunale di Capannori a mantenere elevato il livello dei propri servizi, investendo costantemente nel miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini e più in generale del welfare locale attraverso, altresì, azioni di difesa dei redditi e di tutela sociale, nonostante la costante diminuzione e rimodulazione dei trasferimenti sia statali che regionali verificatesi nel corso degli ultimi anni.

VISTA l'intesa interistituzionale siglata nel 2008 tra Comuni della Piana e Regione Toscana in merito al Fondo per la non Autosufficienza dove venivano evidenziate le risorse proprie dei Comuni, e in generale di tutta la zona socio-sanitaria in merito ai servizi rivolti ad anziani non autosufficienti (AD, ADI, RSA, CD ecc...);

RINNOVATA, pur dovendo garantire l'equilibrio finanziario dell'ente, la scelta di operare significativi investimenti a tutela della quantità e della qualità dei servizi rivolti ai cittadini anche mediante una attenta e programmata lotta all'evasione fiscale. Detto obiettivo viene attuato avvalendosi di specifici strumenti operativi che prevedano il coinvolgimento, in un rapporto di interscambio di dati e segnalazioni, di altri soggetti quali: l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza;

SI RICONTRA in merito al bilancio previsionale 2023 - 2025 una convergenza tra le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali e gli orientamenti dell'A.C. in riferimento all'impegno di mantenere inalterate, rispetto all'anno passato le tariffe dei servizi a domanda individuale (mensa, trasporto scolastico, asilo nido).

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

1-PRINCIPI GENERALI

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- non aggravare la pressione fiscale su famiglie e imprese;
- a proseguire i percorsi finalizzati ad una maggiore equità fiscale;
- a proseguire gli interventi e servizi finalizzati alla riduzione dei costi per i cittadini con particolare riferimento alla semplificazione burocratico amministrativa, e al potenziamento dei servizi URP al cittadino e alla attivazione di servizi digitali.

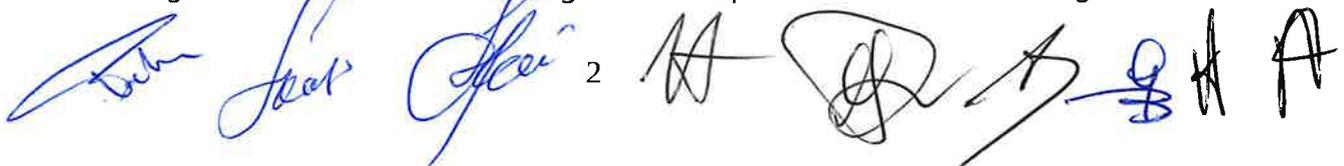
Per attuare questi principi l'A.C.:

1. mantiene invariata l'impostazione su IMU. Per quanto riguarda l'addizionale Irpef, l'A.C. ha preso atto delle novità normative introdotte con la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 di modifica degli scaglioni reddituali adeguando, conseguentemente, le aliquote con la Delibera C.C. n. 44 del 25 maggio 2022 e mantenendo una soglia di esenzione adeguata (redditi fino a € 14.500) e il criterio di progressività già introdotto [cfr. allegato A];
2. conferma, per quanto riguarda le agevolazioni tariffare di mensa e asilo nido, un sistema progressivo in base all'effettivo reddito ISEE superando il sistema delle fasce e garantendo comunque le fasce più basse;
3. si impegna a facilitare, per quanto di competenza, l'espletamento delle procedure tributarie;
4. si impegna ad implementare lo sviluppo di strumenti digitali per agevolare il pagamento di tributi, canoni e tariffe.

Le parti intendono monitorare l'andamento del mercato energetico e semmai valutare l'inserimento di una misura ad hoc a sostegno delle famiglie bisognose, sempre compatibilmente agli strumenti di bilancio.

L'A.C. si impegna a proseguire il confronto avviato nel tavolo con le OO.SS. per l'individuazione di percorsi progettuali di welfare sociale e di comunità, da sottoporre all'attenzione delle altre realtà del territorio, con l'obiettivo di attivare una strategia condivisa e integrata sulla Piana di Lucca, estendendo altresì il confronto ai temi dell'abitare, della mobilità, del lavoro, della formazione, dell'integrazione, della coesione sociale e della sicurezza urbana.

In quest'ottica, l'A.C. si fa interprete di un confronto aperto tra la Conferenza dei Sindaci, l'azienda ASL e le OO.SS sia rispetto alle tematiche rivolte alla non autosufficienza sia rispetto a quelle più generali di continuità di cura tra ospedale e territorio, valorizzando le esperienze di gestione associata tra i comuni della Piana, al fine di realizzare un sistema di integrazione sociosanitaria in grado di rispondere alle nuove esigenze della

CP  2     

comunità.

L'A.C. si impegna a instaurare un confronto costante con le OO.SS. sulle tematiche oggetto del presente accordo, al fine di monitorare le politiche attuate e valutare eventuali ulteriori progettualità, nel corso del corrente anno. In tale prospettiva, le parti stabiliscono fin da ora di procedere con una convocazione del tavolo di confronto entro la metà del corrente anno, al fine di monitorare l'andamento e l'attuazione dei progetti, delle misure e delle politiche richiamate nel presente accordo, per valutare insieme eventuali modifiche, miglioramenti o interventi volti ad implementare l'efficacia anche in relazione alla attuale situazione di crisi energetica ed economica.

2 - BENEFICI ECONOMICI E AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione comunale rinnova l'impegno a sostenere politiche di prevenzione e inclusione implementando per il 2023 gli interventi in ambito sociale sia in termini di quantità di risorse che di qualità dei servizi. A questo proposito, per una valutazione più trasparente ha fornito le schede dettagliate della spesa sociale degli anni passati.

L'A.C. si impegna a confermare, compatibilmente con le disponibilità del bilancio comunale, gli interventi a sostegno della povertà, così come concordati con le OO.SS. in occasione dei tavoli di concertazione precedenti, attraverso lo sviluppo dei seguenti progetti:

- progetto di inserimento socio lavorativo finanziato con i progetti Pon avviso 1/2019
- Lavoro di comunità (nei limiti delle disposizioni INPS)
- Pappe e non solo
- Bottega 5 pani
- Progetto Ri-uscire
- Progetto Reticulate

E dei seguenti interventi e contributi:

- Contributi ordinari massimo sei mesi
- Contributi straordinari una tantum
- Contributi di sostegno al pagamento dell'affitto massimo 1anno
- Assegnazione alloggio di emergenza abitativa
- Assegnazione alloggi E.R.P.
- Inserimento di madre con minori in struttura di accoglienza
- Altri contributi o benefici personalizzati
- Contributi continuativi per soggetti in disagio cronico
- Contributi erogati dal Comune ma derivanti da altri
- Reddito di cittadinanza (Rdc)
- erogazione di buoni spesa come previsto dal fondo Ministeriale solidarietà alimentare
- Contributo straordinario utenze domestiche fondo Ministeriale solidarietà alimentare di cui all'art. 53 del D.L. n. 73 del 2021.

L'Amministrazione si impegna inoltre a confermare per quanto compatibile con gli stanziamenti previsti dal Bilancio previsionale dell'Ente gli interventi sopra elencati in sostegno del reddito

L'A.C. si impegna inoltre a:

* DIFFONDERE E PROMUOVERE le agevolazioni, sempre inerenti luce e gas promosse dal Ministero competente in modo da raggiungere il maggior numero possibile di potenziali beneficiari;

* **CONFERMARE**, per quanto compatibile con gli stanziamenti previsti dal bilancio previsionale dell'ente, gli interventi a sostegno delle politiche abitative attraverso:

- contributo affitto;
- emergenza abitativa;
- reperimento alloggi su libero mercato;
- integrazione al pagamento dell'anticipo su alloggi di libero mercato,

L'Amministrazione Comunale conferma l'importanza e la centralità degli interventi in ambito di politiche sociali, con mantenimento di risorse idonee e attraverso un maggiore efficientamento della spesa sociale stessa, volta soprattutto ad implementare misure tradizionali di consolidata efficacia, così come progettualità innovative che vanno nella logica di un superamento del mero assistenzialismo alla persona.

Nella bozza di Bilancio previsionale 2023 - 2025, in merito alle risorse destinate ai servizi alla persona, politiche sociali, politiche educative, scuola e servizi correlati, per acquisti di beni e servizi e per trasferimenti (ivi comprese le progettualità), la previsione relativa all'anno 2023, estratta al netto della spesa di personale, interessi e imposte, risulta complessivamente pari a euro 12.500.693,49 (tale spesa comprende, tra gli altri: servizi prima infanzia 0-6; area materno infantile, servizi e progetti; servizi socio-assistenziali; gestione associata handicap; misure e progetti per il contrasto alla povertà;

politiche abitative; politiche di inclusione sociale; servizi assistenziali e socio sanitari per anziani non-autosufficienti; progettazione sociale: progetti educativi; sostegno allo studio; contributi agli istituti scolastici; trasporto e mensa scolastica; spese per gestione e funzionamento delle scuole). Tra le risorse, sono stati comprese nelle previsioni anche le risorse derivanti da trasferimenti Stato/Regione, secondo la tendenza delle entrate di questo tipo verificatesi negli ultimi anni.

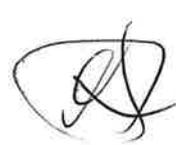
Il Bilancio previsionale 2023-2025 del Comune di Capannori, vista la situazione generale legata alla crisi energetica ed economica, dovrà necessariamente essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio finanziato, al fine di poter accogliere le novità introdotte dai provvedimenti di attuazione delle misure di contrasto alla crisi, che saranno approvati nel corso dell'anno.

2.A- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE (PENSIONATI- FAMIGLIE NUMEROSE - DISABILITA')

I destinatari del beneficio economico "agevolazioni tariffarie" devono appartenere ad una delle seguenti condizioni abitative:

- alloggio abitato da una sola persona ultrasessantenne pensionata;
- alloggio abitato da due o più persone ultrasessantenni (l'intestatario di utenza deve essere pensionato e ultrasessantenne);
- alloggio abitato da nuclei familiari formati da 5 o più componenti;
- alloggio abitato da nucleo familiare in cui siano presenti portatori di handicap certificati ai sensi della L. 104/92.

Le agevolazioni in bolletta fin dal mese di gennaio 2024 saranno erogate in base ai beneficiari che hanno presentato domanda nel periodo 10 maggio /30 luglio 2023. La domanda verrà presentata online come già avvenuto nel 2021 e nel 2022, attraverso la modulistica accessibile dalla sezione servizi on line del sito dell'Amministrazione comunale. Il personale dello Sportello Solidarietà provvederà a supportare i cittadini privi di identità digitale o che si trovino in difficoltà nella presentazione in autonomia dell'istanza.

QR    4   

Il beneficio è relativo al servizio Raccolta e smaltimento rifiuti/Ascit "base" (cioè il minimo dei sacchetti grigi in base alla composizione del nucleo). La misura, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio prevede, sulla base dell'attestazione ISEE ordinario o ISEE corrente, il riconoscimento dei seguenti benefici:

- esenzione totale e un contributo annuale fino ad un massimo di € 150,00;
- riduzione del 40% e un contributo annuale fino ad un massimo di € 75,00;
- Tutti i beneficiari del Rdc rientrano nella categoria riduzioni al 40%.

I contributi sopra specificati sono destinati alle utenze domestiche. Si specifica che, nel presente accordo, le parti firmatarie hanno concordato di adeguare le soglie di accesso a questa misura, basate sull' attestazione ISEE, applicando una percentuale del 3%; tutto ciò, allo scopo di rendere la misura più efficace e maggiormente rispondente alle esigenze attuali della realtà sociale.

SECONDO LA TABELLA SOTTO RIPORTATA:

Composizione nucleo familiare	ISEE	ESENZIONE	RIDUZIONE 40%	CONTRIBUTO MASSIMO
1 persona pensionata di 60 anni e più	Fino a € 12.356,00	SI		€ 150,00
1 persona pensionata di 60 anni e più	Da € 12,356,01 a € 19.100		SI	€ 75,00
2 o più persone di cui almeno una pensionata di 60 anni e più	Fino a € 9.605,00	SI		€ 150,00
2 o più persone di cui almeno una pensionata di 60 anni e più	Da € 9.605,01 a € 14.100,00		SI	€ 75,00
Nuclei familiari da 5 o più persone (*)	Fino a € 9.325,00	SI		€ 150,00

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page.

Nuclei familiari da 5 o più persone (*)	Da € 9.325,01 a € 13.843,58		SI	€ 75,00
Nuclei familiari con persona disabile (L.104/92) (*)	Fino a € 9.605,00	SI		€ 150,00
Nuclei familiari con persona disabile (L.104/92) (*)	Da € 9.605,01 a € 14.100,00		si	€ 75,00
Tutti i beneficiari Rdc (Reddito di Cittadinanza)			si	€ 75,00

(*) per ogni persona oltre la seconda, riparametrazione ISEE di € 650,00.

Alla luce di un contesto generale in continua evoluzione, le parti concordano sulla necessità di convocare il presente tavolo di confronto entro il mese di luglio, al fine di effettuare una verifica puntuale sull'andamento delle domande ricevute dai cittadini per questa misura, analizzare la situazione reale ed eventualmente, concordare le ulteriori azioni necessarie.

2.B-AGEVOLAZIONI TARIFFARIE [FAMIGLIE DI LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI].

CONFERMARE, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio di previsione 2023-2025, il fondo destinato alle famiglie di lavoratori dipendenti e assimilati per l'esenzione o la riduzione del Servizio Raccolta e smaltimento rifiuti/Ascit "base" (cioè il minimo dei sacchetti grigi in base alla composizione del nucleo).

- Le parti concordano di adeguare le soglie ISEE, applicando una percentuale del 3%:
- ESENZIONE con attestazione ISEE ordinario o ISEE corrente inferiore ad € 9.605,00
 - Riduzione del 40% da € Da € 9.605,01 a € 14.100,00

Per beneficiare delle agevolazioni nel 2024 si potrà presentare la nuova domanda a seguito di pubblicazione di apposito bando, indicativamente nel periodo da maggio a luglio 2023.

2.C-MISURE ANTICRISI.

CONFERMARE, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio di previsione 2023-2025, per le famiglie in cui almeno un componente sia disoccupato da oltre un mese (iscritto al Centro per l'impiego), in mobilità, in NASPI, in CIG Straordinaria o in deroga, o analogo ammortizzatore sociale, le seguenti agevolazioni per un periodo di tre mesi:

- il rimborso del pagamento del Servizio Ascit "base" (cioè il minimo dei sacchetti grigi in base alla composizione del nucleo);
- il rimborso delle rette e dei buoni pasto Asili Nido;
- il rimborso dei servizi scolastici (mensa e trasporto)

- progetto Estate ragazzi realizzato attraverso la possibilità per le famiglie che rispettano alcune caratteristiche di avere voucher di parziale rimborso alle spese sostenute;

Per i lavoratori in CIG straordinaria o in deroga, la certificazione dovrà essere rilasciata dall'azienda.

Per le "misure anticrisi" il termine per la presentazione della domanda sarà da maggio a luglio 2023 la prima domanda, per ottenere il rimborso dei primi tre mesi dell'anno. La domanda va poi rinnovata entro il 31 dicembre 2023, per ottenere la prestazione tutto l'anno.

Si precisa che per ottenere i benefici, l'iscrizione al centro per impiego non deve superare i tre anni, cioè dal 2020.

REQUISITI RICHIESTI:

- reddito familiare imponibile IRPEF lordo per l'anno in corso inferiore a € 27.500
- iscrizione al Centro per l'Impiego non superiore a 3 anni (01.01.2020)

Si precisa che, per accedere alle agevolazioni inerenti ai servizi scolastici e asilo nido, il reddito familiare è quello cumulativo di entrambi i genitori.

L'Amministrazione manterrà, in misura compatibile con le risorse disponibili sul bilancio di previsione 2023-2025 un fondo straordinario per finanziare le già menzionate misure anticrisi.

I rimborsi asilo nido e servizi scolastici vengono effettuati direttamente al cittadino solo se in pari con i pagamenti. Il cittadino che non risulta aver pagato i suddetti servizi riceverà il contributo come ricarica della Capannori Card.

Nella verifica di metà anno, le parti intendono effettuare uno specifico monitoraggio sulle misure anticrisi.

2.D - BONUS SOCIALE IDRICO INTEGRATIVO

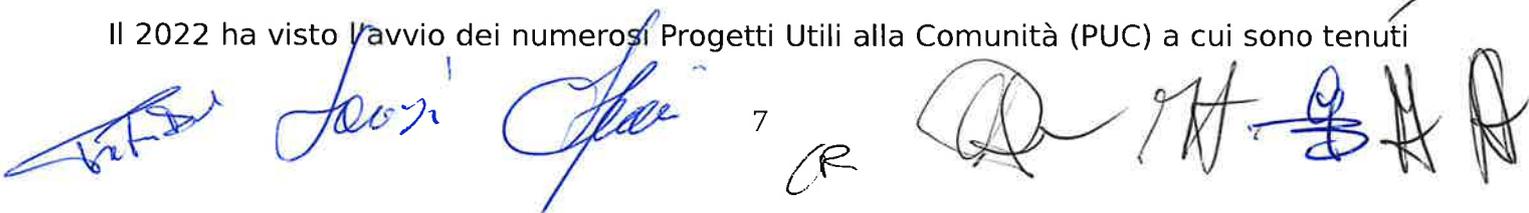
I beneficiari delle agevolazioni individuate ai punti **2.a - 2.b 2.c**, indicando il proprio codice utente sono destinatari altresì del bonus sociale idrico integrativo così come disposto nel regolamento regionale AIT (Autorità idrica toscana) per l'attuazione del bonus sociale idrico integrativo ai sensi della Deliberazione n. 15/2021 del 30 luglio 2021 dell'AIT.

2.E - RDC - REDDITO DI CITTADINANZA

L'Amministrazione Comunale è Capofila della Piana di Lucca della misura nazionale a contrasto della povertà RdC, pertanto si occupa di programmazione degli interventi, coprogettazione con gli altri sei comuni, azienda sanitaria e terzo settore, utilizzo dei fondi e rendicontazione, formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza dei cittadini, informazione, presa in carico dei beneficiari.

Il reddito di cittadinanza prevede oltre al beneficio economico erogato da Inps la sottoscrizione di un patto di inclusione sociale per il quale nel tempo la Piana di Lucca si è distinta per le buone prassi di presa in carico dei beneficiari in rete con Centro per Impiego e terzo settore.

Il 2022 ha visto l'avvio dei numerosi Progetti Utili alla Comunità (PUC) a cui sono tenuti

 *Leoni* *CR* *7* *CR* *Q* *TH* *GA* *GA*

a partecipare i percettori di RDC che a seguito di valutazione con case-manager o l'Equipe multidimensionale sono ritenuti idonei, in collaborazione con il Terzo settore. Il Tavolo di contrattazione si incontrerà a metà anno al fine di definire le politiche sociali da attuare a seguito della modifica all'ammortizzatore sociale introdotta dalla legge di bilancio che porterà modifiche alla misura a decorrere da settembre 2023.

2.F - PROCEDURE

Per usufruire delle agevolazioni di cui al presente accordo, gli interessati dovranno presentare apposita domanda, e comunicare l'avvenuto rilascio dell'attestazione ISEE ordinario o ISEE corrente da parte dei CAF, sarà cura del Comune provvedere attraverso il sito Inps a scaricare i dati.

Il termine per la presentazione delle domande su "Agevolazioni tariffarie" e "Fondo straordinario famiglie lavoratori dipendenti e assimilati" è, a seguito di pubblicazione di apposito bando, indicativamente da maggio a luglio 2023.

Per le "Misure anticrisi" il termine della presentazione domanda è dal mese di maggio 2023 la prima domanda, per ottenere il rimborso dei primi tre mesi, se le condizioni persistono la domanda va rinnovata entro il 31 dicembre 2023 per ottenere la prestazione tutto l'anno.

Si precisa che per ottenere i benefici l'iscrizione al Centro per l'Impiego non deve superare i tre anni, cioè dal 2020.

Non potranno comunque presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni di cui sopra, coloro che hanno autoveicoli e motocicli, rispettivamente di cilindrata superiori a 1300cc benzina, 1600cc diesel e 400cc, immatricolati negli anni 2021, 2022 e di nuova immatricolazione.

Sono esclusi gli autoveicoli se adibiti e omologati al trasporto disabili. Al presente accordo sarà data la massima pubblicità attraverso articoli di stampa, volantini, manifesti e pubblicazione sul giornalino comunale.

2. G - RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA

La crisi economica e sociale derivante prima dalla pandemia covid e poi alla guerra in ucraina che ha dato una evidenza maggiore alla crisi energetica mondiale pone in questo anno ancora di più la centralità del tema della responsabilità sociale di impresa, che è un valore condiviso sul nostro territorio, dagli enti e dalle parti sociali.

In questa ottica, le parti si impegnano ad avviare un tavolo di confronto che porti alla stesura di un protocollo concernente la valorizzazione della responsabilità sociale di impresa, da sottoporre non soltanto alle realtà imprenditoriali presenti sul territorio ma anche a quelle che vi si vorranno insediare

l'amministrazione comunale si impegna inoltre a avviare un percorso di sensibilizzazione sul territorio su questo tema anche con iniziative seminari e formative dedicate.

3-POLITICHE DI PROMOZIONE SOCIALE PER UNA COMUNITÀ SOLIDALE:

Al fine di costruire una comunità solidale, non incentrata su interventi di mera assistenza, le parti, in virtù di un confronto proficuo e consolidato, condividono di continuare nel processo di attivazione di percorsi di prevenzione e accompagnamento alle persone e



alle famiglie in fase di difficoltà, finalizzato alla costruzione di percorsi di reinserimento sociale, inclusione e autonomia, integrando politiche attive e di sostegno.

3.A - NELL'ACCOGLIENZA

Lo "SPORTELLO SOLIDARIETA'" è presente per offrire al cittadino la garanzia di luoghi vicini dove reperire informazioni, in cui vi sia la presenza di uno o più operatori che, con attenzione e motivazione, siano in grado di "accompagnarlo" verso la conoscenza dei servizi a cui può accedere -in relazione al bisogno espresso - costituendo quindi una vera "porta" di accesso alla fruizione degli stessi ed una garanzia di equità, dove trovare risposta ai bisogni di informazione, ascolto-orientamento, registrazione e primo filtro della domanda di accesso ai servizi, oltre ad essere condotto verso percorsi di valutazione e presa in carico secondo il modello dell'integrazione gestionale e professionale.

Gli sportelli solidarietà si articolano nelle aree della povertà, dell'inclusione sociale, famiglie vulnerabili, immigrazione ed anziani/disabili, quali raccoglitori di bisogni espressi, servizi ed interventi a sostegno delle persone che non riescono, senza supporti necessari, a provvedere in modo autonomo alle esigenze della vita quotidiana.

- **Progetto Reticulate:** Il Comune di Capannori capofila per l'attuazione del Rdc nell'Ambito Territoriale Piana di Lucca é partner del progetto Reticulate presentato da Anci Toscana in risposta Call for proposals on social innovation establishing and testing integrated interventions aimed at supporting people in (the most) vulnerable situations EaSI della European Commission of Employment, Social Affairs and Inclusion DG. Il progetto prevede la sperimentazione di servizi di accesso ai servizi sociali e al centro per impiego sul modello dello ONE STOP SHOP. A tale tipo di progettualità il Comune di Capannori per la Piana di Lucca è stato coinvolto come partner per le buone prassi di analisi del bisogno e presa in carico sviluppato negli anni per la presa in carico dei beneficiari di Rdc con il Centro per Impiego e con il terzo settore

I target presi in considerazione dal progetto sono i seguenti:

1. Persone senza fissa dimora
2. Famiglie povere con minori che ricevono sostegno economico senza ulteriori misure mirate.

I contesti locali scelti per la sperimentazione sono: Livorno, Pistoia, Ambito Territoriale Piana di Lucca, la provincia di Grosseto.

Il progetto ha visto il suo avvio nel dicembre 2021 e tutta la fase di ricerca azione durante il 2022 attraverso incontri con i partner anche stranieri (Grecia e Belgio) e un fine settimana di restituzione svoltosi proprio a Capannori il 10 e 11 ottobre 2022.

nel 2023 dovrà essere sperimentato il modello, sfruttando gli sportelli già esistenti sul territorio, sia di segretariato sociale sia del Centro per impiego, come sentinelle del bisogno delle famiglie, sviluppando poi una equipe di primo livello che attivi la valutazione e i servizi del territorio (un operatore del Centro per impiego e un operatore del Servizio sociale).

3.B- NEL CONTRASTO ALLA POVERTÀ.

IL REDDITO MINIMO DI INTEGRAZIONE, quale misura di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale attraverso il sostegno delle condizioni economiche e sociali delle persone esposte al rischio della marginalità sociale ed impossibilitate a provvedere per cause psichiche, fisiche e sociali al mantenimento proprio e dei figli (D.Lgs 237/1998 art. 1 comma 1). Il Settore "Servizi alla Persona" del Comune di Capannori intende

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page]

continuare la propria ricerca all'interno di una cornice organica di sostegno al reddito, una serie di misure di contrasto alla povertà integrate in un sistema unico di politiche di inclusione attiva e di riformulazione del progetto nazionale, secondo la logica del welfare attivante e secondo le disponibilità di bilancio. Gli interventi attivati a tal fine sono i seguenti:

• **progetto di inserimento socio lavorativo finanziato con i progetti Pon avviso 1/2019**

Il Comune di Capannori quale ente capofila per gli interventi di contrasto alla povertà finanziati con il Pon avviso 1/2019 ha avviato nel 2022 una coprogettazione che ha visto Edocr onlus presentare una progettazione attraverso la quale le equipe già presenti nel territorio sono implementate da un operatore finalizzato alle progettualità di inserimento socio lavorativo anche attraverso interventi di formazione e riqualificazione professionale e tutoraggio del percorso personalizzato.

• **lavoro di comunità:** il progetto "Comunità attiva" si svolge nell'ambito di un progetto personalizzato d'intervento condiviso con il Servizio sociale comunale ed è finalizzato al superamento di preesistenti condizioni di svantaggio, in particolare socio-lavorative, che condizionano l'autonomia del soggetto e dei suoi familiari. I soggetti prestatori di lavori occasionali vengono individuati dai servizi sociali del Comune di Capannori tra i cittadini, già beneficiari di un sostegno economico comunale, per un loro reinserimento nel mondo della formazione e del mercato del lavoro. Il Comune di Capannori assicura agli "utilizzatori" il rimborso del costo sostenuto per il pagamento della prestazione occasionale. La gestione delle prestazioni occasionali, ivi inclusa l'erogazione del compenso ai prestatori, è supportata da un'apposita piattaforma telematica predisposta dall'INPS, fruibile attraverso l'accesso al sito internet dell'Istituto. Il Comune assicura consulenza agli "utilizzatori" rispetto alle procedure INPS e curerà l'incontro tra l'utilizzatore" ed il "prestatore". Gli Enti del Terzo Settore (datori di lavoro di prestazioni di lavoro occasionali) operanti nel territorio della Piana di Lucca e Comuni limitrofi, disponibili ad assumere con Contratto di prestazione occasionale uno o più soggetti individuati come soggetti svantaggiati dai servizi sociali del Comune di Capannori ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia di lavoro occasionale potranno aderire al progetto.

- **pappe e non solo:** il progetto è finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà economiche con bambini in età neonatale mediante l'ascolto e l'affiancamento in un percorso pedagogico, e la fornitura di beni per la prima infanzia (pannolini, latte, abbigliamento ecc). Sono previste varie attività come: interventi domiciliari, lezioni teoriche e pratiche d'alimentazione e cucina, corsi di massaggio neonatale e vari insegnamenti per donne in gravidanza, ed inoltre, raccolta di cibo, vestiti, giocattoli, arredi, libri, parafarmaci e un servizio di telesostegno al quale risponde uno psicologo, cui rivolgersi in caso di problemi da affrontare e varie necessità. Il progetto è realizzato con la collaborazione dall'associazione di volontariato PANEQUOTIDIANO e le attività vengono realizzate presso la sede dell'Associazione Panequotidiano a Massa Macinaia.

- **bottega 5 pani:** La bottega 5 pani è un luogo dove poter ricevere generi di prima necessità che vengono distribuiti gratuitamente a famiglie e singoli che si trovano in situazioni di difficoltà economica. L'Emporio si presenta come un vero supermercato, con scaffali e frigoriferi: vi si può trovare dalla pasta all'olio extravergine di oliva, dai detersivi alla schiuma da barba, dalla verdura alla carne. La merce scelta viene distribuita gratuitamente in base al credito di spesa a punti autorizzato da apposita Commissione. Il progetto è realizzato con la collaborazione dell'associazione Pane quotidiano Onlus, di Ascolta la mia voce e Arcidiocesi di Lucca;

la convenzione per la realizzazione del progetto, rinnovata per gli anni 2023 - 2024, vede la sede della bottega a Massa Macinaia. E' prevista l'apertura di una seconda sede durante il 2023 nella zona nord del Comune.

- **Progetto Ri-uscire:** Un fondo solidale per le famiglie in difficoltà. Le conseguenze dell'emergenza sanitaria hanno avuto effetti immediati anche sul tessuto sociale, relegando in una situazione di fragilità un numero sempre più ampio di individui e famiglie, inasprando le condizioni delle cosiddette "zone grigie", ovvero quelle forme di povertà - molte delle quali nuove - che difficilmente vengono intercettate dai tradizionali strumenti del welfare.

Per far fronte a questa seconda emergenza la Fondazione, congiuntamente con la Caritas Diocesana di Lucca e con il Fondo Vivere di Lido di Camaiore, che hanno interloquito con maggiori enti del terzo settore e coi principali comuni della provincia, ha messo a punto il progetto "riUscire" per la creazione di un Fondo solidale che sia di effettivo sostegno alle famiglie in difficoltà.

Il Fondo solidale consentirà di erogare prestiti senza interessi né costi e con piani di rimborso flessibili ("Prestito di solidarietà") e addirittura prestiti 'restituibili' mediante lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ("Aiuto di solidarietà"). Un sostegno concreto alle famiglie per migliorare la qualità della vita e affrontare spese di vario genere (mediche, scolastiche, assicurative, di affitto, ecc.). Un sostegno che si affianca al servizio di "Credito di solidarietà" già da anni attivato dalla Fondazione proprio con/Caritas/e/Fondo Vivere/, e a ulteriori strumenti di accompagnamento per supportare i beneficiari nel monitoraggio dei bilanci familiari e per dar vita a circuiti economici di solidarietà, basati sul riuso e sull'economia di comunità.

A tale progetto, sostenuto anche dalle Organizzazioni Sindacali, l'Amministrazione Comunale ha aderito anche con una propria contribuzione e invia i cittadini che si trovano in una condizione di fragilità economica e lavorativa dovuta alla pandemia. Gli invii vengono altresì effettuati dai tre centri di ascolto presenti sul territorio e da associazioni di volontariato e patronati del territorio comunale. L'Amministrazione Comunale partecipa al Fondo solidale attraverso la destinazione della quota parte del PSSIR.

Altre misere di contrasto alla povertà.

- Contributi ordinari massimo sei mesi
- Contributi straordinari una tantum
- Contributi di sostegno a pagamento dell'affitto massimo 1 anno Assegnazione alloggio di emergenza abitativa
- Assegnazione alloggi E.R.P.
- Inserimento di madre con minori in struttura di accoglienza
- Altri contributi o benefici personalizzati
- Contributi continuativi per soggetti in disagio cronico
- Contributi erogati dal Comune ma derivanti da altri
- Reddito di cittadinanza(Rdc)
- erogazione di buoni spesa come previsto dal fondo Ministeriale solidarietà alimentare

3.C- NELL'ASSISTENZA CONTINUA ALLA NON AUTOSUFFICIENZA.

L'A.C., in accordo con le OO.SS., si impegna a garantire la qualità dei servizi di assistenza domiciliare erogati come da affidamento effettuato, anche mediante la verifica del rispetto del capitolato di appalto con particolare attenzione al complessivo soddisfacimento delle richieste.

A tal proposito, si concorda di convocare una riunione per verificare la qualità e la quantità dei servizi erogati.

11

La prosecuzione del progetto "PUNTI INSIEME" per migliorare le condizioni di vita e l'autonomia delle persone autosufficienti e non, anche con l'attivazione nel 2021 di un ulteriore sportello per la zona sud del Comune, presso la Casa della salute di S.Leonardo in Treponzio.

I punti insieme distribuiti sul territorio di tutta la zona socio-sanitaria "Piana di Lucca" prevedono, pertanto, l'unificazione del welfare dell'accesso - servizi sociali, servizi socio-sanitari ed alta integrazione, al fine di rendere sempre più semplificato l'accesso ai servizi:

- badanti (contributo badanti);
- ricoveri di sollievo;
- assistenza domiciliare (pacchetti integrati);
- assegno di cura;
- progettazione di assistenza continua alla persona non autosufficiente;
- centri diurni

Il Comune di Capannori è impegnato, sia in proprio che come coordinamento degli sportelli degli altri 6 Comuni della Piana in un lavoro di regolamentazione dell'accesso ai servizi per anziani e disabili della Zona Distretto.

3.D-NELLA CURA DELLA RETE E DELLA FAMIGLIA

In una fase di forti trasformazioni, l'A.C. ha posto l'accento sui "nuovi" bisogni dei bambini e delle famiglie in una società multiculturale, sulla complessità e sui mutamenti delle relazioni intergenerazionali, sulla costruzione di una continuità tra servizio educativo e famiglia, affinché le famiglie non siano solo destinatarie di un servizio, ma anche e soprattutto protagoniste attive dei percorsi educativi. Si è reso necessario, quindi, riattraversare il percorso storico e culturale dei servizi, per assumere chiavi di lettura nuove, nella ricerca di pratiche atte a rispondere alla complessità e diversità di richieste e situazioni familiari.

Una delle caratteristiche del lavoro sulla famiglia è la scelta dell'approccio di rete, strumento privilegiato in situazioni di multi-problematicità. In tale contesto la rete consente la sistematica condivisione di informazioni e differenti punti di vista di ogni servizio rispetto ai singoli relativi utenti, riparandone la frammentazione e costituendo un modellamento anche per i processi relazionali tra utenti. Scelta necessaria, e insieme per niente scontata, soprattutto nell'attuale crisi del welfare, e della sempre più drammatica carenza di risorse.

La scelta della rete è un ribaltamento di prospettiva, rispetto alla situazione di molti servizi che nel tentativo di fare fronte a possibilità sempre più esigue tendono a rispondere con la reciproca delega dei problemi, e la riduzione dell'azione ai minimi termini. Questo avviene a un duplice livello: sia istituzionale, di pianificazione e organizzazione dei servizi, sia a livello operativo nella gestione del singolo caso, "diviso" tra più servizi.

Lavoro in equipe multidimensionale

L'A.C. nel corso del 2022, nell'ottica della presa in carico multidimensionale, ha assunto due psicologi, per poter potenziare la valutazione del bisogno e il percorso personalizzato. Tra il 2021 e il 2022 inoltre sono stati assunti due assistenti sociali per poter rispettare il rapporto 1 a 5.000 necessario secondo la normativa vigente.

Nel 2022 si sono avviate le procedure per la stabilizzazione di due educatori professionali assunti a tempo pieno e indeterminato a decorrere dal 01.02.2023. tale figura sarà cruciale nel proseguire il percorso di aiuto nella fuoriuscita dalla condizione di povertà e di disagio lavorativo dei cittadini del Comune in collaborazione con la rete

creata con le progettualità di attivazione del Rdc e altre progettualità sperimentali collegate (Reticulate, Pon avviso 1/2019).

3.E- PRIMA INFANZIA E SERVIZI SCOLASTICI

Nei servizi per la prima infanzia l'Amministrazione conferma il percorso di potenziamento.

Nel territorio comunale sono presenti due servizi in concessione, il "Grillo Parlante" e il "Cosimo Isola", oltre al nido comunale in appalto "Sebastiano Galli". Il servizio prima infanzia complessivamente accoglie circa 160 bambini.

Rimane aperta la possibilità per i piccoli che non dovessero trovare accoglienza nel servizio pubblico di poter comunque usufruire dei Buoni Servizio regionali a garanzia di uno sconto sulla retta dei nidi privati accreditati del territorio.

Il contributo è assegnato in base al calcolo ISEE fino ad un massimo di € 400,00 mensili.

A seguito di risorse finanziarie erogate dal MIUR (misura adottata nelle ultime annualità 2018-2022), possono essere stabiliti rimborsi, in percentuale variabile a seconda dello stanziamento, sulle rette di frequenza per gli Asili Nido.

In riferimento alla retta dei servizi educativi per la prima infanzia le famiglie possono beneficiare delle seguenti riduzioni:

- retta ridotta del 50% per il 2° figlio inserito nel nido d'infanzia;
- retta ridotta del 50% nel mese di dicembre;
- retta ridotta del 25% nel mese in cui cade la Pasqua.

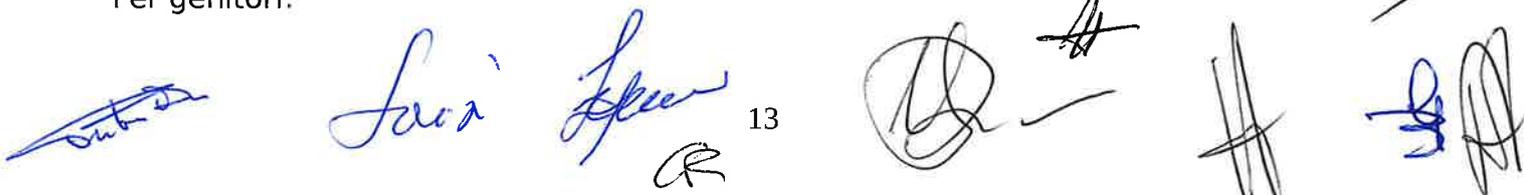
L'offerta erogata dai servizi per la prima infanzia si connota per il forte carattere sociale ed educativo e per la capacità di cogliere con attenzione le diverse domande implicite ed esplicite che le famiglie portano nei servizi. Uno dei bisogni che i genitori con più forza esprimono è l'opportunità di trovare spazi di confronto e condivisione con altri adulti sulle responsabilità e le fatiche dell'educare, spazi formativi di carattere educativo-pedagogico.

A tale scopo l'A.C. offre diverse iniziative gratuite "sostegno alla genitorialità" ed occasioni di partecipazione ed incontri gratuiti ludico-formativi. L'Amministrazione Comunale organizza da numerosi anni il corso "... e io ti cullerò" un'occasione per i nuovi genitori per affrontare insieme con l'aiuto di esperti e educatori, sia il prima che dopo il parto, i problemi legati alla maternità e paternità, che viene riconfermato anche per il 2023. Oltre a questo l'Amministrazione Comunale da 3 anni organizza il progetto "Genitori in costruzione", percorso esperienziale sulla genitorialità.

Si prende atto della misura della Regione Toscana adottata il 20 Febbraio 2023 che dispone l'esenzione dal pagamento delle rette asilo nido per nuclei familiari con ISEE inferiore a 35.000.

Incontri formativi per genitori e per bambini e genitori

Per genitori:

A series of handwritten signatures in blue ink, including a signature that appears to be 'Lavinia' and another that looks like 'Lavinia' with a large 'R' below it. There are several other illegible signatures.

Gli incontri si caratterizzano come momenti di confronto tra genitori, su aspetti di carattere educativo-pedagogico, con il supporto di pedagogisti e/o di esperti e hanno lo scopo di avviare riflessioni e scambi di esperienze su argomenti connessi a tematiche educative e ruolo genitoriale.

Per bambini e genitori:

Pensati per i genitori affinché possano stare insieme ai propri figli in un ambiente suggestivo e "protetto" in cui fare esperienza di gioco creativo coordinati da educatori professionisti.

Progetti per la famiglia vulnerabile e per la partecipazione delle famiglie in generale alla vita di comunità:

- "Fianco a fianco" che verrà svolto in modalità videoconferenza e "P.I.P.P.I." attivati per aprire un confronto sulle tematiche dell'affido e più in generale della prevenzione all'istituzionalizzazione.
- "Piccola Artemisia" Nel corso del 2021 è stato avviato il centro educativo Piccola Artemisia dedicato alle famiglie in attesa e alle famiglie con bambini da 0 a 11 anni. Oltre alle attività educative, mission principale del Centro, Piccola Artemisia nel 2022 il centro è divenuto luogo in cui far convergere iniziative legate a tematiche quali affidi, adozioni, solidarietà tra famiglie, supporto alla genitorialità, mediazione familiare oltre che sede di realizzazione di iniziative promosse da associazioni del territorio. Tale attività è prevista anche per il 2023 quanto prenderà vita la progettualità derivante dalla co-progettazione.

Sviluppo quali-quantitativo degli interventi di protezione del minore attraverso:

- la definizione dei processi di presa in carico integrata socio-sanitaria del sistema familiare in difficoltà.
- potenziamento dello strumento affido e del sostegno educativo domiciliare rispetto alla collocazione del minore in strutture residenziali.

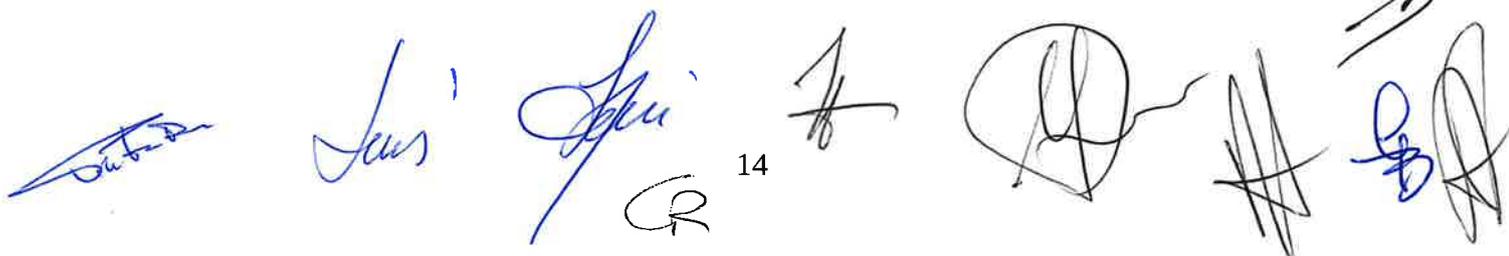
Per tale misura la famiglia deve avere un reddito ISEE inferiore ai 17.500 euro con solo proprietà prima casa.

Agevolazione per le famiglie numerose

Nel caso di famiglie numerose, dove per numerose si intendono famiglie con 3 o più figli a carico, anche in età non scolare, le tariffe come asilo nido (retta), mensa e trasporti scolastici dovute alla AC, in base alle tabelle di compartecipazione vigente, sono abbattute del:

- 50% per un figlio se il nucleo familiare è composto da almeno tre figli;
- 75% per un figlio se il nucleo familiare è composto da almeno quattro figli, fatta salva l'agevolazione al capo precedente;
- 100% per un figlio se il nucleo familiare è composto da almeno cinque figli, fatte salve le agevolazioni al capo precedente.

Per poter accedere a tale agevolazione la famiglia deve comunque avere un reddito ISEE inferiore a € 16.000 per il trasporto scolastico.

A series of handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, a signature that looks like 'Luis', another signature, and several other initials and scribbles on the right.

Modalità di calcolo per la compartecipazione alla spesa

Anche per l'esercizio finanziario 2023, 1' A.C. copre circa il 60% dei costi dei servizi a domanda individuale. Dal mese di Settembre 2015, con la delibera n 238/2015 per la definizione della compartecipazione per i buoni pasto e per il trasporto scolastico, è stato introdotto l'utilizzo di un coefficiente di corrispondenza tra i singoli ISEE e le relative quote di compartecipazione, come già approvato con Delibera della G.C. n.308/2014, per le rette degli Asili Nido.

L'applicazione della formula di cui sopra, tiene conto di una soglia ISEE minima (sotto la quale prevista "esenzione" o "pagamento di una quota minima") e di una soglia di ISEE massima oltre la quale non sono riconosciute agevolazioni:

Per la retta dell'asilo nido sono individuate le seguenti soglie ISEE

- soglia ISEE minima € 6.195,00
- soglia ISEE massima € 27.000,00

Per il servizio di refezione scolastica sono individuate le seguenti soglie ISEE

- soglia ISEE minima € 6.195,00
- soglia ISEE massima € 21.500,00

Per il trasporto scolastico sono individuate le seguenti soglie ISEE

- soglia ISEE minima € 6.195,00
- soglia ISEE massima € 7.500,00

• Progetto Estate ragazzi realizzato attraverso la possibilità per le famiglie che rispettano alcune caratteristiche di avere voucher di parziale rimborso alle spese sostenute.

Sostegno socio-assistenziale scolastico:

Il Comune di Capannori investe circa 260.000,00 € annui per offrire un'assistenza specialistica nelle scuole, agli alunni con disabilità grave; questa misura va incontro all'esigenza di realizzare un'inclusione scolastica ottimale per tutti gli alunni, integrandosi con il sostegno scolastico ministeriale.

Le parti concordando di convocare il tavolo nel mese di luglio per un focus specifico per i servizi scolastici.

Partecipazione alla conferenza zonale dell'istruzione:

Il Comune di Capannori partecipa alla conferenza zonale dell'istruzione, insieme ai comuni della Piana; tale organismo contribuisce alla realizzazione di percorsi formativi per gli insegnanti ed il personale scolastico, oltre a programmare progettualità da realizzare nelle scuole.

Progetti scuola:

In conformità con le risorse disponibili, anche per il 2023, compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica, intende promuovere i seguenti progetti dedicati al mondo della scuola:

• Vetrina scolastica:

Da 10 anni si è ormai consolidata sul territorio del Comune di Capannori, l'esperienza della "Vetrina Scolastica". Si realizza tramite la selezione di specifiche progettualità rivolte all'ampliamento dell'offerta di progetti didattico-formativi, ai quali potranno aderire le scuole facenti parte degli istituti comprensivi del Comune di Capannori. La Vetrina Scolastica nasce da una vera e propria necessità di connettere questi protagonisti, in modo da realizzare un sistema integrato ed efficace per l'attuazione di

progetti che arricchiscano l'offerta formativa. Il consolidarsi di questa esperienza come vera e propria buona pratica è evidenziato, oltre che dal grado di soddisfazione palesato dai protagonisti, anche dal moltiplicarsi di relazioni che si instaurano ogni anno e che danno luogo a collaborazioni spontanee, oltre a quelle formalizzate già in atto.

- Rassegna iniziative: "Percorsi di Pedagogia Globale - Nuove Consapevolezze": Il Comune di Capannori propone in ogni anno scolastico la rassegna di iniziative/eventi "Percorsi di Pedagogia Globale- Nuove consapevolezze", proposte rivolte a tutto il territorio, in particolare ad alunni, docenti e famiglie in ordine a tematiche individuate in sinergia; si spazia da iniziative legate maggiormente al mondo della scuola e della pedagogia, fino ad arrivare ad iniziative di più ampio raggio legate al benessere individuale ed alla conoscenza del sé.

Edilizia scolastica

Nell'anno 2020 il Comune di Capannori ha investito in edilizia scolastica oltre tre milioni di euro grazie a finanziamenti ottenuti con i fondi Bei (Banca Europea degli investimenti), Ministeriali, della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che si sono sommati alle risorse stanziare dall'ente per questo settore strategico. I due interventi principali hanno riguardato il rifacimento strutturale delle Scuole Primarie di Guamo e di Segromigno Piano. Quasi tutti i plessi sono stati oggetto di intervento, specialmente in estate, in modo da poter adeguare gli spazi garantire a tutti gli alunni e le alunne gli spazi necessari come prescritto dalle normative COVID. Nell'anno 2022, sempre con fondi Bei e risorse proprie, si svolgeranno i lavori di ampliamento della Scuola Primaria di Capannori; partiranno i lavori del liceo scientifico e delle scuole medie; verranno appaltati i lavori di costruzione delle nuove scuole dell'infanzia e primaria di Camigliano.

Nell'anno 2021, sono stati ottenuti finanziamenti per il rifacimento e/o ampliamento della scuola primaria di Segromigno Monte, della Scuola primaria di San Colombano, della scuola primaria di Massa Macinaia e della Scuola dell'Infanzia di Colognora di Compito, per un totale di finanziamento ottenuto pari a 5 milioni di euro. Contestualmente, proseguirà il monitoraggio di tutti i bandi, con particolare riferimento al PNRR, in modo da intercettare nuove e importanti risorse per i plessi che ancora non sono stati oggetto di intervento strutturale.

3.F- POLITICHE GIOVANILI

L'A.C. promuove opportunità di aggregazione dei giovani attraverso la concessione di spazi e la condivisione di progetti. L'A.C. promuove inoltre la partecipazione dei giovani incentivando progetti come: tutor, servizio civile, giovani si, in un'ottica di garantire occasioni di formazione e primo impiego nel mondo del lavoro.

L'A.C. si impegna ad incrementare l'attività progettuale al fine di trovare nuove modalità di progettazione degli interventi che coinvolga i giovani del territorio.

Nel 2022 è stato inaugurato il Centro Giovani di Santa Margherita. L'intervento di riqualificazione e di efficientamento dell'immobile è stato realizzato con il contributo della Regione Toscana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

All'interno si è avviata l'attività dei corsi musicali del progetto "MusicZone2.0" per l'anno 2022-2023.

Nell'ottica di progettare con i giovani e le associazioni del territorio le politiche giovanili sono stati presentati presso il Polo Culturale Artemisia di due progetti: "Co.IIa" - Centro

e laboratori giovani, un percorso partecipativo dedicato ai giovani, per realizzare alcune attività con le associazioni e le ragazze ed i ragazzi del territorio; "Spazio Off" - Officina delle idee, per la selezione di idee rivolto ad Under30.

Inoltre anche per il 2023 il Comune di Capannori si impegna nel reperimento di risorse per l'attuazione di progettualità volte alla realizzazione di percorsi esperienziali riguardanti il tema della sostenibilità, in particolare quella ambientale, sociale ed economica, i saperi professionali con l'obiettivo, oltre quello della mera socializzazione giovanile, di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e l'implementazione di centri di aggregazione che vedano "il fare" come focus centrale in particolar modo nel riguardo delle filiere del riuso e dell'economia circolare (progetto "REUSEMED", "DACCAPPO", "CICLOFFICINA" ecc.).

3.G- NELL'ABITARE

L'A.C. conferma il suo impegno prioritario nell'ambito delle politiche abitative e intende proseguire anche l'anno 2023 nella pianificazione e promozione di interventi diversificati al fine di contrastare l'emergenza abitativa derivante dalla crisi economica e dalla conseguente accresciuta vulnerabilità delle famiglia prive di abitazione e di risorse familiari. 

L'A.C. intende rivedere gradualmente tutte le assegnazioni di alloggi popolari pregresse in modo da procedere sia ad operazioni di mobilità interna sia ad azioni di sfratto là dove i requisiti di permanenza non fossero più rispettati. Inoltre, questa amministrazione conferma una politica attenta in merito ai ed "alloggi di risulta", cioè a quegli alloggi temporaneamente vuoti perché da ristrutturare, attraverso interventi di ristrutturazione; in base ad un accordo con il soggetto gestore ERP S.r.l., L'A.C. ha stanziato a bilancio le risorse necessarie per procedere nel 2023 con la ristrutturazione degli alloggi di risulta ad oggi sussistenti. 

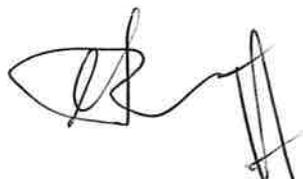
In particolare nel 2022 sono stati assegnati i seguenti alloggi Erp a seguito di ristrutturazione di alloggi di risulta:

Assegnazioni in emergenza: 19 rinnovate e 3 nuove assegnazioni
Assegnazioni ordinarie: 4

Sempre nell'ambito delle politiche abitative si valuta positivamente l'azione dell'Agenzia Casa che, dall'anno 2014, si è unificata all'azione di Soluzioni Casa, rivolgendosi - con modalità uniformi - a tutti i cittadini. Tale sportello annualmente sostiene decine di famiglie nel reperimento dell'alloggio sul mercato privato e nella stipula del contratto di locazione, anche attraverso un microcredito, che consente ai nuclei familiari di restituire la somma avuta in prestito in forma "agevolata e senza interessi".

In riferimento alla misura del "Contributo Conto Affitto", le parti concordano sulla necessità di dare continuità all'erogazione del servizio anche per l'anno 2023. In linea con gli anni precedenti, l'A.C. si impegna a prevedere gli stanziamenti necessari, compatibilmente con le risorse di bilancio, in base anche alle risorse che verranno stanziare dalla Regione Toscana ed ai trasferimenti provenienti da livello nazionale, conseguentemente anche al contesto emergenziale, con l'impegno di valutare la possibilità di copertura dei bisogni del territorio relativamente pure alla c.d. "Fascia "B", come effettuato nel 2022.

In ogni caso, si deve considerare che l'ufficio preposto supporta le famiglie che presentano un bisogno abitativo pure attraverso il riconoscimento di contributi specifici, volti a gestire situazioni di emergenza e necessità, calcolati sulla base delle situazioni peculiari dell'utenza. 

   17   

In casi di particolare disagio abitativo l'Amministrazione:

conferma la disponibilità ad erogare un contributo affitto straordinario da attingere al capitolo finanziario più generale dell'"emergenza abitativa", compatibilmente con la capienza dello stesso, dove si trovano anche tutti quegli interventi rivolti al contrasto e sostegno dei nuclei familiari colpiti da sfratti o in mera povertà.

L'A.C. in accordo con gli indirizzi fissati dal Decreto-legge 31.8.2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla legge 28.10.2013 n. 124 "Contributi al sostegno della locazione - misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità", ha attinto al fondo nazionale inquilini morosi incolpevoli evitando esecuzioni di sfratto. Con tali accordi si garantisce da una parte la riscossione ai proprietari di canoni di locazioni non percepiti (morosità accumulata) e dall'altra parte salvaguarda al nucleo familiare moroso incolpevole una continuità abitativa.

In accordo con gli indirizzi fissati dalla L.R. n. 96 del 20 dicembre 1996 e seguenti, intende promuovere interventi di politica socio-abitativa volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso delle persone svantaggiate e che non hanno risorse alloggiative adeguate, in particolare in riferimento a nuclei familiari monogenitoriali con figli a carico, sperimentando anche moduli abitativi nuovi di "social housing" che prevedano la convivenza di più nuclei familiari anche attraverso l'affiancamento di un idoneo servizio di mediazione, che consenta di migliorare e rafforzare le loro condizioni, in modo tale da poter intraprendere un personale percorso di autonomia.

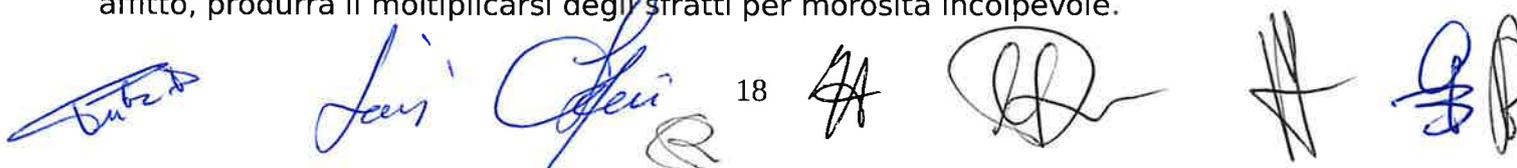
Conferma la sua partecipazione attiva alla "Fondazione Casa Lucca" sia su nuove progettazioni che su progetti in essere, anche attraverso la convenzione di coprogettazione avviata nel 2018.

In collaborazione con Fondazione Casa, il Comune di Lucca e il Tavolo zonale di contrasto alla marginalità, si avvierà nel 2023 il progetto "Non fidarsi è bene fidarsi è meglio" finalizzata a reperire alloggi sul libero mercato da far usufruire alle famiglie con situazione di disagio abitativo ed economico in carico. Il progetto prevede un fondo garanzia per il pagamento dell'affitto, contributi per adeguamento alloggi, accompagnamento all'abitare e alla fine del contratto di locazione.

Una delle competenze dell'ente comunale è quella di fornire servizi di social housing, ovvero abitare sociale. Questi servizi sono indirizzati a quelle fasce sociali in emergenza abitativa che non hanno le condizioni economiche per affrontare il problema con mezzi propri ai prezzi di mercato.

In questo modo, però, il più delle volte si affronta solo l'aspetto residenziale e non quello esistenziale. Il cohousing si propone invece come una soluzione di abitare socievole, temporanea e in attesa di una autonomia economica, accompagnata da mediatori condominiali, cioè facilitatori della convivenza. Il requisito per l'attivazione del progetto è la situazione di sfratto esecutivo e/o un reddito che non permette l'acquisizione in proprio di un alloggio in affitto. La mediazione prevede, per ogni nucleo assistito, un progetto dinamico di appoggio finalizzato al recupero dell'autonomia economica. Con la collaborazione di E.R.P. si è attivato un servizio di mediazione sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia per le conflittualità che possono emergere dopo l'assegnazione, sia per avvicinare sempre di più l'A.C. e l'E.R.P. agli inquilini.

A seguito dello sblocco degli sfratti post pandemia, e per il permanente stato di crisi economica che acuirà il disagio economico di molte famiglie, soprattutto di quelle in affitto, produrrà il moltiplicarsi degli sfratti per morosità incolpevole.

 18

Si auspica la costituzione un tavolo permanente con tutti i soggetti istituzionali e le associazioni di categoria per affrontare tali emergenze, che abbia un funzionamento ed una operatività in grado di realizzare percorsi condivisi al fine di predisporre un protocollo d'intesa ed un regolamento volti a governare le situazioni più delicate per accompagnare i nuclei familiari da "casa a casa".

Si individua nella Prefettura il ruolo decisivo per conoscere il numero degli sfratti eseguiti e quelli in corso presso il tribunale, e per svolgere un ruolo di mediazione e garanzia.

4-APPALTI

Alla luce del precedente accordo sindacale siglato in data 19.02.2018, l'A.C. ha promosso un percorso condiviso con i sindacati, attraverso l'istituzione di un tavolo di confronto specifico con la partecipazione, altresì, dell'ufficio gare competente del Comune, finalizzato alla stesura di un protocollo di intesa in materia di appalti pubblici. Il protocollo definitivo, elaborato all'esito del percorso condiviso, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 351 del 6 dicembre 2018 e sottoscritto tra le parti in data 7 dicembre 2018; tale accordo è allegato al presente [Allegato B].

Tra i principali aspetti del protocollo, si annoverano i seguenti:
- l'informazione preventiva ai sindacati sulla programmazione annuale dei beni, servizi e lavori;

- l'istituto della "contrattazione in anticipo" per appalti ad alta intensità di manodopera di importo superiore a euro 750.000, al fine di valutare le questioni più significative dei lavoratori impiegati nella commessa;

- la valorizzazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione degli appalti, con i relativi criteri di aggiudicazione;

- i controlli periodici sul rispetto degli obblighi contributivi;

- l'attenzione all'applicazione dei contratti nazionali più idonei ed alla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le parti hanno attivato di recente un tavolo di confronto per rivedere ed aggiornare l'attuale protocollo degli Appalti che concluderà nel mese di marzo 2023.

Le parti si impegnano a rivedersi per adeguare il protocollo alla luce delle novità normative, qualora saranno introdotte a livello nazionale.

5-POLITICHE AMBIENTALI

L'Amministrazione Comunale è impegnata alla costruzione di progetti e percorsi partecipativi che siano rivolti allo sviluppo di una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica per la comunità capannorese.

In quest'ottica ha avviato progettualità che hanno dimostrato la possibilità di costruire occupazione senza gravare sui costi e facendo scuola a livello nazionale per la rilevanza dei risultati ottenuti.

L' A.C. si impegna a fornire alle OO.SS., entro il mese di maggio p.v., i dati informativi completi inerenti alle politiche ambientali e in particolare, alla situazione della qualità dell'aria sul nostro territorio, con l'intento di procedere con l'istituzione di un tavolo di confronto tra le parti su tali tematiche. Di seguito gli ambiti di intervento.

5.A-RIFIUTI

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il servizio di raccolta "porta a porta" coinvolge ormai da diversi anni tutta la popolazione e tutte le aziende.

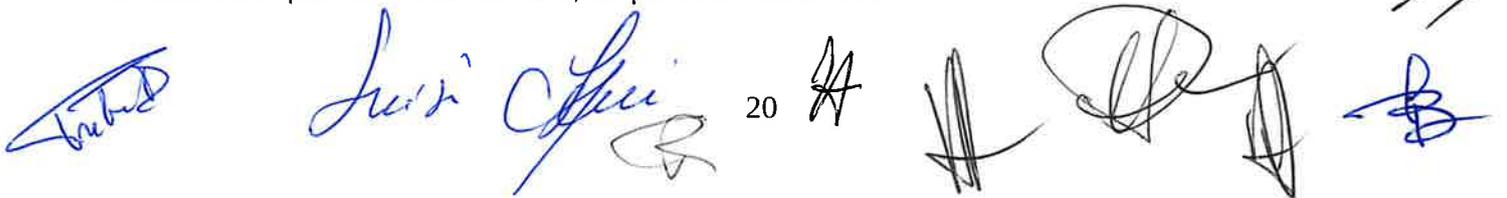
Questo sistema di raccolta ha permesso di raggiungere percentuali di eccellenza nel riciclo dei materiali e contenere allo stesso tempo i costi di smaltimento, migliorando la qualità del rifiuto e quindi l'impatto complessivo sull'ambiente; ne è un esempio il dato certificato dalla Regione Toscana per il 2017, che, con la percentuale di raccolta all'88,13%, attesta Capannori come il Comune toscano con la percentuale di raccolta differenziata più alta e con una produzione media di rifiuto indifferenziato all'anno che si attesta sui 70 kg a persona, tra i valori più bassi d'Italia a fronte di una media nazionale tre volte più elevata. Anche le annualità successive, inoltre, continuano ad attestare valori percentuali di raccolta differenziata a Capannori superiori all'86,00 %

Al contempo rileviamo con interesse il fatto che le tariffe applicate dall'Amministrazione Comunale sono tra le più basse della Provincia. A partire dal regolamento tariffario del 2020, le utenze interessate dalla pratica del compostaggio domestico, circa 3000, hanno visto incrementare fino al 30% la riduzione sulla parte variabile della tariffa: il numero delle compostiere domestiche utilizzate dalle utenze domestiche è in costante aumento (superando quota 3000) e al fine di evitare abusi sono stati attivati controlli a campione sui beneficiari del servizio. Analogo trattamento di sconto in tariffa sarà riservato, a partire dai primi mesi del 2022, alle famiglie che aderiranno al nuovo progetto di lombricompostaggio domestico "Adotta un lombrico". L'iniziativa, mediante la fornitura di una lombricompostiera di piccole dimensioni a cura dell'A.C., è pensata per chi intende accedere alla pratica di autocompostaggio del rifiuto organico, ma non ha spazi sufficienti domestici per gestire una normale compostiera.

Nell'anno 2023 il servizio di raccolta domestica dei rifiuti, a seguito di percorsi di condivisione con i cittadini, è interessato dalle seguenti modifiche: a.) nell'ottica di sostenere la diminuzione di conferimento del rifiuto organico, ai cittadini che hanno in dotazione il composter sarà consegnato un bidoncino con chip, limitando gli svuotamenti gratuiti dell'organico entro i 52 annui; parallelamente il servizio di ritiro degli sfalci e del verde, per maggiore equità contributiva, rimarrà totalmente gratuito per chi ha in dotazione il composter impegnandosi nella riduzione della quantità complessiva di rifiuto organico e quindi dei costi per la collettività.

b.) Il servizio di ritiro del multimateriale nell'ottica di rafforzare la lotta alla plastica è passata da due ritiri settimanali ad un ritiro (senza limiti di quantità). c.) Infine, nell'ottica di implementare e valorizzare i rifiuti tessili (ed impedire che una quantità degli stessi possa finire in discarica) è stato introdotto per le famiglie un nuovo servizio, con cadenza bimestrale, di ritiro porta a porta degli indumenti. Dal 2013, con l'attivazione di un nuovo modello di raccolta dei rifiuti indifferenziati e assimilati, si è potuta attivare la "Tariffa puntuale", ovvero un nuovo sistema che permette la misurazione dei conferimenti degli utenti, legando la tariffa variabile delle utenze domestiche e non domestiche ai conferimenti e non più a superfici e numero di componenti la famiglia.

La tariffa puntuale è una delle componenti della strategia "Rifiuti Zero" che vede il Comune di Capannori impegnato nella direzione della continua riduzione dei rifiuti. In questa direzione l'A.C. ha realizzato iniziative volte all'incentivo nell'utilizzo di prodotti alla spina e a minor impatto ambientale; sono stati installati fontanelli pubblici - di cui l'ultimo inaugurato nel 2016- per l'erogazione di acqua potabile, che integrano il progetto "La via dell'acqua consentendo al contempo un servizio di vicinato nelle zone meno vicine alle fonti e un risparmio nell'uso di bottiglie e contenitori. Altri fontanelli sono in corso di attivazione. Al termine dell'anno 2022, inoltre, è stata riattivata la Fonte pubblica de Lo Scacco, in località Segromigno in Monte, che porta il numero totale delle Fonti della Via dell'Acqua a soglia 15 su tutto il territorio comunale, cui si aggiungono i 3 fontanelli pubblici a Lammari, Capannori e Marlia.



Nell'ambito delle buone pratiche, azioni volte a sensibilizzare la comunità e a diminuire la produzione di rifiuto a monte, rientrano le iniziative promosse nelle strutture scolastiche, come la fornitura di borracce a tutti gli studenti delle classi prime, e la possibilità di conferire il materiale Raee presso le scuole in appositi bidoncini.

Va in questa direzione il progetto "Famiglie a rifiuti Zero", che vuole creare una comunità, una rete di cittadini legati da una forte attenzione alla sostenibilità ambientale, promuovendo una riduzione del rifiuto a monte attraverso l'uso di buone pratiche quotidiane ed un'attenzione allo stile di vita. Le famiglie che intendono oggi aderire all'iniziativa in esame hanno diritto ad uno sconto in bolletta pari al 60% della parte variabile della tariffa.

L' A.C. è impegnata infine insieme all'azienda Ascit per rafforzare i servizi ai cittadini sia sotto il profilo dell'informazione, che dei luoghi per la raccolta (isole ecologiche), del riuso (centro del Riuso) dove il materiale (mobili, elettrodomestici, vestiario) ancora in buono stato o riparato viene distribuito gratuitamente agli utenti dei servizi sociali e dei centri di ascolto. Nell'anno 2020 hanno preso avvio due nuovi servizi rivolti ai cittadini. È stato introdotto il ritiro gratuito degli oli minerali esausti (in particolare oli di motori) che sono conferibili in appositi contenitori predisposti presso le isole ecologiche di Salanetti 2 e Coselli. Ciò permette agli utenti di poter praticare a domicilio il cambio dell'olio e di smaltirlo regolarmente, senza dover rivolgersi necessariamente ad autofficine autorizzate o dover far fronte a costi eccessivi per lo smaltimento.

Da segnalare inoltre, il progetto sperimentale "Focus" realizzato dal Comune di Capannori in sinergia con l'Università di Pisa, Dipartimento di Agraria ed Ascit spa, che vede come obiettivo, mediante l'applicazione di alghe naturali, il recupero e completo riciclo dei mozziconi di sigarette, uno dei rifiuti più insidiosi e fastidiosi nella lotta all'abbandono e nel proseguimento dell'obiettivo 100% di raccolta differenziata.

Nell'autunno 2021 ha inoltre preso avvio il "Progetto Eco", con l'obiettivo di premiare mediante un riconoscimento ambientale e uno sconto in tariffa (10% o 25% della parte variabile), i bar, pasticcerie o gelaterie che aderiscano alla sperimentazione, adottando alcune buone pratiche ambientali e virtuose nella gestione dei rifiuti all'interno dei propri locali. Nel 2022 si è realizzato il progetto "Gatti sostenibili", finalizzato a sensibilizzare e incentivare all'uso di lettiere vegetali e biodegradabili per i gatti domestici. I cittadini interessati hanno avuto la possibilità di accedere alla prova gratuita delle lettiere e a ricevere le informazioni necessarie per ridurre i costi delle lettiere e, di conseguenza, i costi di smaltimento delle lettiere minerali (che vengono conferite con il rifiuto indifferenziato).

Per quanto riguarda gli elementi di prevenzione ambientale, l'amministrazione provvederà ad approvare con un regolamento comunale, anche per l'anno 2023, il piano di telefonia mobile, che consente di monitorare le installazioni dei gestori telefonici sul territorio, ed il regolamento di autorizzazione agli scarichi.

5.B- INCENTIVI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA E ETERNIT

Dopo la positiva azione congiunta dei Comuni della Piana che ha visto nel 2015

l'approvazione di un PAC (Piano di Azione Comunale) unitario tra tutti i Comuni, nel 2023 l'impegno dell'AC prosegue nell'attuazione degli impegni presi con questo importante strumento di prevenzione della qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda polveri sottili, PM10 e PM2,5. Il Piano di azione comunale, peraltro, sarà modificato e aggiornato nell'arco del 2023 con nuove ed incisive azioni, seguendo le nuove linee guida regionali in corso di elaborazione. Nell'anno 2020 è stato promosso un bando per la concessione di incentivi ai cittadini per la rimozione dei manufatti in eternit, ai sensi del regolamento comunale già in vigore; il bando, ha riscosso ampia partecipazione e, per questo motivo, è intenzione dell'A.C. proseguire anche nelle annualità successive. Nel 2018 sono state posizionate, in collaborazione con il CNR, 5 centraline per la rilevazione di polveri sottili in luoghi rappresentativi del territorio capannorese al fine di mappare il livello di emissioni. I risultati del monitoraggio e dello studio sono stati presentati nell'ambito del Progetto Veg-10 condotto in collaborazione con l'università di Firenze ed altri partner istituzionali.

Altra novità, ancora in corso, in termini di incentivo al miglioramento della qualità dell'aria, è rappresentata dal bando, tuttora in corso e finanziato dalla Regione Toscana, per la concessione di incentivi per la conversione dei caminetti aperti in termocamini.

L'incentivo all'efficientamento energetico degli edifici privati è una strada fondamentale per la lotta alla riduzione delle pm10 nell'aria. Un ulteriore progetto che va nella direzione di promuovere una mobilità alternativa e al contempo ridurre le spese per l'ente è stato l'acquisto di biciclette elettriche da destinare all'ente per lo spostamento dei dipendenti e per la polizia municipale, per un presidio diretto sul territorio.

In quest'ottica va anche il progetto "bike sharing-ebike 0": nell'estate 2020 sono state installate dieci biciclette a pedalata assistita (5 presso il polo culturale Artemisia e 5 presso l'Ostello la Salana) che possono essere gratuitamente utilizzate da cittadini e turisti e con il quale si tende a incentivare lo spostamento nel Comune con bicicletta a pedalata assistita.

5.C-ENERGIA

Continua l'impegno dell'Amministrazione sui temi del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie alternative. Oltre agli interventi attivati relativi agli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e scolastici, l'A.C. sta perseguendo politiche di risparmio energetico, anche attraverso i criteri della bioedilizia.

Sul tema energetico, grande emergenza ambientale e sociale dei tempi odierni, l'A.C. sta mettendo in atto un'azione finalizzata a semplificare le possibilità di accesso dei cittadini alle energie rinnovabili, anche con azioni politiche attive a livello nazionale.

Nell'autunno 2022 è inoltre iniziato con i cittadini il percorso che porterà alla costituzione della prima comunità energetica rinnovabile del territorio comunale, quale esperienza di condivisione che consente di implementare la produzione sul territorio degli impianti di energia pulita e dall'altro di apportare benefici in termini di alleggerimento dei costi di approvvigionamento per tutti i cittadini che vi aderiranno.

5.D-MOBILITA'

Un tema strategico per dare futuro al territorio e che unisce in modo fondamentale il nodo della qualità dei servizi ai cittadini con i temi ambientali è quello di una mobilità sostenibile. Per alleggerire l'impatto della mobilità su gomma su strade e inquinamento atmosferico è importante agire in modo determinato anche sul supporto alla mobilità su ferro. In questa direzione l'occasione storica del raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca va colta come una grande opportunità per sviluppare progetti integrati anche di

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page]

mobilità di territorio. Occorre inoltre proseguire la strategia avviata dal Comune di valorizzare nell'ambito dei nuovi assetti regionali un progetto complessivo di revisione e potenziamento dei collegamenti individuando al contempo modalità per incentivare l'uso del TPL a partire dalla parificazione delle tariffe a quelle urbane, per proseguire con l'estensione dei servizi di collegamento anche in orario serale e soprattutto nel periodo estivo e in occasione di grandi eventi del territorio. Nel quadro di favorire la mobilità da e verso i principali nuclei di servizio del territorio, appena le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria lo consentiranno, e compatibilmente con le risorse disponibili, prenderà di nuovo avvio il servizio Taxi di Paese, importante soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. Al fine di proseguire nei percorsi di sviluppo di una mobilità che crei alternative alla macchina

occorre rafforzare azioni che possano migliorare la mobilità sul territorio sia attraverso il rafforzamento della rete delle piste ciclabili e completando gli anelli di collegamento, sia con incentivo dell'uso dell'e-bike, del Pedibus, di esperienze di car pooling e car sharing. Infine si ritiene importante proseguire, al fine di qualificare la viabilità esistente favorire la nascita di nuove rotonde per fluidificare il traffico degli incroci a partire dal nodo strategico di via della Madonna.

Nell'ambito dei progetti di cui sopra, l'A.C. è impegnata a garantire l'accessibilità completa anche ai portatori di handicap, attraverso la consultazione di barriere architettoniche.

5.C-ENERGIA

Continua l'impegno dell'Amministrazione sui temi del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie alternative. Oltre agli interventi attivati relativi agli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e scolastici, l'A.C. sta perseguendo politiche di risparmio energetico, anche attraverso i criteri della bioedilizia.

Sul tema energetico, grande emergenza ambientale e sociale dei tempi odierni, l'A.C. sta mettendo in atto un'azione finalizzata a semplificare le possibilità di accesso dei cittadini alle energie rinnovabili, anche con azioni politiche attive a livello nazionale.

Nell'autunno 2022 è inoltre iniziato con i cittadini il percorso che porterà alla costituzione della prima comunità energetica rinnovabile del territorio comunale, quale esperienza di condivisione che consente di implementare la produzione sul territorio degli impianti di energia pulita e dall'altro di apportare benefici in termini di alleggerimento dei costi di approvvigionamento per tutti i cittadini che vi aderiranno.

5.D-MOBILITA'

Un tema strategico per dare futuro al territorio e che unisce in modo fondamentale il nodo della qualità dei servizi ai cittadini con i temi ambientali è quello di una mobilità sostenibile. Per alleggerire l'impatto della mobilità su gomma su strade e inquinamento atmosferico è importante agire in modo determinato anche sul supporto alla mobilità su ferro. In questa direzione l'occasione storica del raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca va colta come una grande opportunità per sviluppare progetti integrati anche di mobilità di territorio. Occorre inoltre proseguire la strategia avviata dal Comune di valorizzare nell'ambito dei nuovi assetti regionali un progetto complessivo di revisione e potenziamento dei collegamenti individuando al contempo modalità per incentivare l'uso del TPL a partire dalla parificazione delle tariffe a quelle urbane, per proseguire con l'estensione dei servizi di collegamento anche in orario serale e soprattutto nel periodo estivo e in occasione di grandi eventi del territorio. Nel quadro di favorire la mobilità da e verso i principali nuclei di servizio del territorio, appena le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria lo consentiranno, e compatibilmente con le risorse disponibili, prenderà di nuovo avvio il servizio Taxi di Paese, importante soprattutto per le fasce più deboli della popolazione.

Al fine di proseguire nei percorsi di sviluppo di una mobilità che crei alternative alla macchina

occorre rafforzare azioni che possano migliorare la mobilità sul territorio sia attraverso il rafforzamento della rete delle piste ciclabili e completando gli anelli di collegamento, sia con incentivo dell'uso dell'e-bike, del Pedibus, di esperienze di car pooling e car sharing. Infine si ritiene importante proseguire, al fine di qualificare la viabilità esistente favorire la nascita di nuove rotonde per fluidificare il traffico degli incroci a partire dal nodo strategico di via della Madonnina.

Nell'ambito dei progetti di cui sopra, l'A.C. è impegnata a garantire l'accessibilità completa anche ai portatori di handicap, attraverso la consultazione di barriere architettoniche.

6-AZIONI RIVOLTE AL CONTRASTO E ALLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CONTRIBUTIVA E TRIBUTARIA.

La lotta all'evasione fiscale è una priorità da perseguire con impegno e costanza. L'attività di contrasto all'evasione svolta dall'Ufficio Tributi e Coordinamento della Riscossione è principalmente quella sui tributi locali.

Tramite il software "Comprendo", che è un ulteriore sviluppo del precedente "United", sono state svolte indagini sull'evasione in merito principalmente ai classamenti catastali, e sono state inviate nel 2021 n. 54 segnalazioni ad Agenzia delle Entrate-Territorio, di cui si deve conoscere ancora l'esito. L'Agenzia delle Entrate-Territorio, infatti, nel corso del 2022, ha chiesto di trasmettere ogni segnalazione con ciascuna il proprio numero di protocollo e così è stato fatto. A oggi non è stato fornito alcun riscontro. Nel 2022 non è stato possibile continuare tramite il software "Comprendo" l'attività di ricerca e segnalazione delle anomalie nei classamenti catastali. Le segnalazioni di anomalie all'Agenzia delle Entrate - Territorio possono, se andate a buon fine, indirettamente portare maggiori introiti alle casse comunali tramite l'allargamento della base imponibile IMU e il recupero degli anni pregressi (cinque in base alla normativa) pertanto sarà intenzione dell'A.C. riprendere l'attività.

Inoltre, le verifiche sull'evasione erariale potranno produrre segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, per il recupero erariale (per il quale ad oggi è previsto che il 100% delle imposte recuperate sia trasferito ai Comuni).

Alla luce del mutato contesto, l'A.C. si impegna a destinare parte dei proventi di tale attività alla spesa sociale, nell'ottica anche di favorire lo sviluppo di un nuovo sistema di welfare locale/regionale, rispondendo ulteriormente ai bisogni del territorio, sulla base del protocollo d'intesa siglato tra Anci Toscana e CGIL, CISL, UIL, FP-CGIL, FP-CISL, FPL-UIL, SPI-CGIL, FNP-CISL, U I L TOSCANA, in data 02.02.2018.

A tal fine, nell'ottica proprio di analizzare l'andamento del progetto e di definire in sinergia i dettagli in merito ai risultati raggiunti, l'A.C. si impegna a convocare un tavolo con le organizzazioni sindacali, al fine di valutare l'impiego dei proventi da recupero dell'evasione fiscale sulla base dei bisogni del territorio, da destinare anche a spese sanitarie extra-LEA e per un sistema di welfare locale, per soggetti a basso reddito e/o con particolari esigenze familiari, prevalentemente rivolti a servizi del sistema sanitario pubblico.

7-SOCIO-SANITARIO

Il permanere e l'acuirsi della crisi del sistema socio-sanitario, che si è creata anche a seguito della pandemia, richiede azioni particolari per ridurre l'impatto degli effetti sulla salute e sicurezza della popolazione e sulla continuità delle attività, a cui si ritiene siamo chiamati tutti. Per quanto riguarda le tematiche socio-sanitarie in particolare, è richiesto

un lavoro che assieme colga i limiti e i problemi dell'esistente, per progettare nuove strategie organizzative valevoli per servizi di maggiore efficienza nel rispondere ai bisogni di salute dei cittadini.. Non basta guardare all'oggi, in definitiva, ma bisogna che le risposte ai bisogni si confrontino con progetti per il domani.

L'Amministrazione Comunale ha aderito in Conferenza dei Sindaci alla convenzione per la gestione dei servizi ad alta integrazione sociosanitaria al fine di poter uniformare i servizi per i cittadini anziani e disabili della Piana di Lucca in attuazione della normativa nazionale e regionale.

Di seguito alcuni argomenti ritenuti di grande importanza dalle parti per cui l'A.C. si impegna a rappresentare le seguenti posizioni presso le opportune sedi competenti:

7.A-CONTRATTAZIONE ZONA DISTRETTO

Si ritiene necessario che, in riferimento alla Zona Distretto Piana di Lucca, la rappresentanza della Conferenza dei Sindaci assieme al Direttore del Distretto Sanitario coinvolga le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati sulle questioni riguardanti la progettazione e gestione unitaria di tutti gli aspetti del sistema socio-sanitario del proprio territorio. Riteniamo che questa sinergia sia sempre necessaria, ma di certo è irrinunciabile con una pandemia in atto, che richiede la massima collaborazione tra i diversi attori in un confronto costruttivo. L'Amministrazione comunale promuoverà gli incontri del tavolo di Zona Distretto di Lucca e della Piana tra il Direttore della Zona e le OO.SS., in relazione alle problematiche socio-sanitarie sia legate alla pandemia che alle tematiche non Covid. In relazione ai problemi posti dalla pandemia, si dà atto al Servizio Socio-Sanitario Nazionale della nostra Regione, della nostra ASL nelle diverse articolazioni di aver fornito risposte, fatto non scontato. Tuttavia, alcune delle criticità emerse mostrano chiaramente come sia necessario migliorare il ruolo del servizio pubblico e delle risorse umane, in termini di progetti e di investimenti.

7.B- OSPEDALE

La pandemia ha evidenziato come vi sia oggi un certo sottodimensionamento di posti letto, non compensate da un pieno sviluppo di politiche socio-sanitarie territoriali. È necessario proseguire nel potenziamento delle risposte ospedaliere e parallelamente costruire un sistema socio-sanitario territoriale dimensionato ai volumi effettivi e procedure di relazione ospedale - territorio adeguate ai bisogni. È fondamentale garantire che l'ospedale costituisca prioritariamente la risposta all'urgenza o l'ultima risorsa per il cittadino rispetto a una serie di servizi territoriali, in particolare per le cronicità. Ospedale e territorio devono poter dialogare in tempi brevi e certi, tramite strumenti e servizi agili che consentano di accompagnare il cittadino al rientro in sicurezza al proprio domicilio, o che garantiscano l'accesso, in caso di situazioni di maggiore disagio, a situazioni intermedie protette (necessità di potenziare la rete dei servizi domiciliari e di garantire un numero di posti letto di cure intermedie adeguato).

7.C- DISTRETTI SANITARI E CASE DELLA COMUNITA'

Si ritiene ineludibile la progettazione di un sistema socio-sanitario territoriale che si ponga l'obiettivo di costruire la salute dei cittadini, a partire da informazione e formazione sugli stili di vita corretti, proseguendo con le attività di prevenzione della malattia e la presa in carico e la cura delle persone. Questi sono compiti dei servizi sanitari territoriali, attività che devono essere distribuite sul territorio, vicino ai cittadini. Altrettanto evidente è la necessità di un dialogo continuo tra servizi territoriali e

25

ospedalieri, in funzione dei cittadini, che dovrebbe essere reso agile da strumenti informatici innovativi.

Nello specifico, si concorda inoltre sulla necessità di facilitare ai cittadini più fragili, in particolare per i non autosufficienti, l'accesso alle prestazioni di diagnostica semplice, come prelievo del sangue e visite specialistiche, garantire la frequenza del rapporto con il medico di medicina generale, la disponibilità di letti di cure intermedie in caso di necessità. Riguardo ai medici di famiglia, si auspica l'implementazione del progetto della loro collocazione nelle Case Di comunità, in forma aggregata per consentire maggiori fasce di risposta.

Si concorda sull'opportunità di fare un bilancio delle attività realmente esistenti sui territori e di progettare il loro consolidamento e rafforzamento, operando in sinergia tra Comune e Zona Distretto. Infine, tenuto conto che sono partiti i lavori di straordinaria manutenzione concernenti l'immobile dove è collocata la Casa della Salute di Marlia, si condivide l'importanza di monitorare l'andamento del cantiere. Al contempo, le parti concordano nell'assoluta centralità del polo di Marlia ed a tal fine, intendono collaborare con specifica attenzione all'implementazione delle attività e dei servizi che potranno essere mantenuti a Marlia, una volta terminati i lavori, anche rispetto alle altre strutture aperte sul territorio. A questo proposito, si ritiene, altresì, importante seguire in sinergia il percorso verso le Case della Comunità, intese come presidi sul territorio volti ad un'assistenza completa alla persona. In tale prospettiva, uno degli aspetti più rilevanti è costituito, sicuramente, dalla necessità di riportare un nucleo ben strutturato di medici di famiglia presso la struttura di Marlia. In merito a questi aspetti, si ritiene necessario convocare un nuovo tavolo di confronto anche in sinergia con la Usl e la Zona Distretto.

7.D- LISTE DI ATTESA E PRONTO SOCCORSO

Le liste di attesa sono una criticità, che ha forte impatto sui cittadini, spesso costretti a ricorrere a intramoenia oppure al privato, con grave discriminazione per chi non ne ha la possibilità, e con sottrazione di risorse al Sistema Pubblico. La pandemia ha aggravato notevolmente il problema, limitando l'apertura dei servizi per la necessità di concentrare le risorse sulle attività Covid, annullando di fatto le azioni positive intraprese negli ultimi anni. Si ritiene, quindi, necessario che la ASL provveda a lavorare per piani di recupero che consentano di affrontare in tempi certi anche le patologie non Covid. Per quanto riguarda il Pronto Soccorso, si ritiene che sia necessario che la ASL si impegni sulla limitazione dei tempi di attesa con politiche di breve termine, mentre in prospettiva il rafforzamento dei servizi territoriali dovrebbe contribuire a contenere gli accessi.

7.E- RSA E WELFARE DI COMUNITA'

La pandemia ha colpito duramente le RSA, non solo in Italia ma nel mondo, evidenziando le fragilità di questo modello. In Italia, costituiscono in generale l'unica risposta del sistema paese al problema dell'invecchiamento e della perdita funzionale. Si ritiene necessario proseguire nel ripensamento di questo modello, implementando ulteriormente le progettualità in essere sul comune di Capannori al fine di costruire risposte ancora più articolate in funzione dei bisogni reali e che favoriscano il mantenimento dell'anziano nel suo tessuto sociale sul modello di una serie di servizi di tutela crescente, favorendo l'ulteriore sviluppo di sistemi di welfare di comunità già per le situazioni di fragilità per poi graduare la presa in carico con altri servizi, quali Centri Diurni, attività domiciliare, servizi di accompagnamento ecc., secondo le dimensioni reali della popolazione anziana collocando la prospettiva delle RSA come la risposta a più alta intensità assistenziale. A questo proposito è necessario conoscere le specifiche caratteristiche quanti-qualitative dei bisogni rilevati dal Piano Integrato di Salute, dei servizi in essere, nonché valutare i possibili potenziamenti e/o aperture. Analoghe operazioni devono essere fatte per le Case-famiglia.

Le parti concordano sulla necessità di riprendere un tavolo di dialogo e confronto sulle tematiche sopra riportate.

L'A.C. si fa promotrice di un intervento della Regione sulle quote sanitarie per inserimento di persone anziane non autosufficienti al fine di poter aumentare tale beneficio.

7.F - DISABILITA'

Dopo il lavoro importante che ha consentito a Capannori di essere il primo Comune della Provincia a istituire la figura del Garante dei Diritti delle Persone con disabilità, dal 2022 si è costituito un gruppo di lavoro che affianca volontariamente Assessore alla Disabilità e Garante nella costruzione di opportunità informative, formative e di sensibilizzazione per le famiglie al cui interno sia presente una persona con disabilità.

Nel 2023 il lavoro, insieme al tavolo di lavoro per l'inclusione attivo dal 2019 che racchiude tutte le associazioni e portatori di interesse in materia che abbiano aderito, si concentrerà sulla messa a sistema delle informazioni relative alle opportunità esistenti per i nuclei e sui bisogni non soddisfatti che necessitano di individuazione, catalogazione e presa in carico. Questo avverrà attraverso giornate di confronto aperte dedicate ai grandi temi (inclusione, lavoro, servizi etc) e attraverso una collaborazione sempre più stretta fra Istituzioni e Terzo Settore. È stata inoltre recentemente edita una pubblicazione "percorsi della disabilità : istruzioni per l'uso" in collaborazione con la ASL, disponibile gratuitamente sul sito della AC, che sta per essere resa disponibile anche per ipovedenti e non udenti. Obiettivo creare una rete sempre più solida a sostegno delle persone con disabilità.

8- SERVIZI AL CITTADINO

DICHIARAZIONE ANTICIPATA DI TRATTAMENTO- DAT (BIOTESTAMENTO):

Capannori è stato fra i primi Comuni italiani ad istituire il servizio di registrazione della Dichiarazione Anticipata di Trattamento (DAT)- meglio conosciuta come testamento biologico.

Con Delibera di Giunta n. 143 del 28 giugno 2017, l'Amministrazione comunale ha inteso colmare un vuoto legislativo per consentire ai cittadini residenti che vogliono formalizzare al propria autodeterminazione sui trattamenti sanitari di fine vita di farlo gratuitamente recandosi semplicemente in municipio, anziché rivolgersi ad un notaio. I cittadini interessati possono consegnare in Comune la Dichiarazione Anticipata di Trattamento nominando i propri fiduciari. L'amministrazione comunale provvede alla registrazione della DAT e alla sua custodia.

La Legge 219 del 22 dicembre 2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", entrata in vigore il 31 gennaio 2018, fa salve le DAT presentate precedentemente.

9- POLITICHE DI GENERE

L'uguaglianza delle Donne e degli Uomini rappresenta un diritto ed un valore fondamentale, determinante per la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale e della democrazia paritaria.

Per questo, dal 2006 l'A.C. ha attivato la Commissione Pari Opportunità, cui partecipano donne del nostro territorio, la quale ha l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza tra i generi, sviluppando iniziative di sensibilizzazione ed educazione culturale, azioni di contrasto alla violenza di genere, percorsi di formazione verso il lavoro e l'auto-imprenditoria femminile, promozione della partecipazione attiva femminile alla vita sociale, politica ed economica, iniziative di tutela della salute della donna, percorsi di tutela dei diritti in ottica di parità di genere.



Azioni in concreto, in tal senso, hanno riguardato: attivazione di uno sportello legale di consulenza per le donne; promozione di una campagna annuale di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne in collaborazione con associazioni di categoria, enti pubblici e centri anti-violenza; corsi di formazione; corsi di autodifesa; iniziative culturali specifiche nelle scuole e sul territorio; iniziative e flashmob contro la violenza di genere in collaborazione con le associazioni del territorio, in particolare quelle sportive. E intenzione dell'A.C. di proseguire anche nel 2023 con le azioni di contrasto ad ogni tipo di discriminazione di genere in quanto lesiva dei diritti umani, anche attraverso il sostegno all'adozione' del bilancio di genere; lo scopo è creare uno strumento di rendicontazione sociale in grado di illustrare e valutare le azioni compiute per realizzare una maggiore parità tra i sessi, promuovendo un'azione decisiva di integrazione di genere nell'ambito delle politiche sociali e locali.

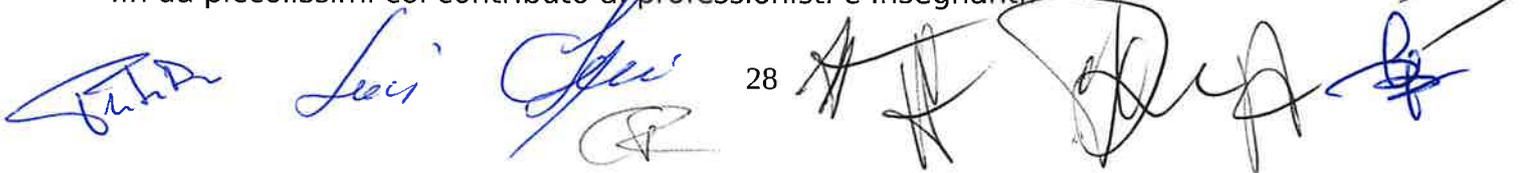
Per promuovere la piena partecipazione femminile al mercato del lavoro, della politica e delle istituzioni, saranno promossi percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche delle pari opportunità valorizzando le differenze come portatrici di ricchezza e di sinergie positive nei luoghi di lavoro e nella società intera. L'obiettivo è superare il "tetto di cristallo" e il carico del doppio lavoro.

In particolare, saranno strutturati incontri con donne del territorio che raccontano storie di successo, iniziative e seminari che forniscano informazioni sull'avvio di attività di impresa al femminile e sui finanziamenti dedicati. Un focus particolare sarà dedicato ai temi della accessibilità e sicurezza sul luogo di lavoro. Ogni iniziativa mirerà a coinvolgere sia le donne che gli uomini del territorio: la Commissione Pari Opportunità ha coniato l'hashtag "fiancoafianco" per indicare con forza la necessità che la parità di genere sia obiettivo comune.

Per favorire la tutela della genitorialità, della maternità, della paternità si vedrà di promuovere azioni a supporto della conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro, promuovendo servizi a sostegno della terza età, della adolescenza e dell'infanzia a partire dal garantire pari opportunità di accesso al sistema zero-sei a tutti i bambini al di là della appartenenza territoriale. Si valuterà di implementare, grazie anche al reperimento di risorse a livello ministeriale, l'orario dei servizi all'infanzia, con orari flessibili che tengano conto degli orari delle attività produttive e aziende sul territorio. Altre azioni positive, da valutare, riguardano il potenziamento della rete dei servizi alla infanzia, del tempo pieno della scuola primaria, interventi sulla non autosufficienza e percorsi formativi per reinserire la donna nel mercato del lavoro. Saranno potenziati i Parcheggi Rosa, che la recente modifica del Codice della Strada ha introdotto per la prima volta con legge: si tratta di spazi riservati a donne in stato di gravidanza e ai genitori che viaggiano con figli al di sotto dei due anni. L'amministrazione comunale, terminata la ricognizione dei parcheggi esistenti per valutare gli spazi più idonei, provvederà a implementare gli stalli dedicati in particolare nei luoghi di maggior vicinanza ai servizi pubblici.

Dopo la positiva esperienza di collaborazione iniziata nel 2022 con UNICEF e Lucca Senza Barriere (progetto baby pit stop), che ha consentito di introdurre sia in luoghi pubblici (es museo Athena) che negli esercizi commerciali del territorio apposite postazioni allattamento per i neo genitori, si intende proseguire l'esperienza attraverso contributi specifici che consentano di implementare l'accoglienza e la accessibilità per le neo mamme e i loro bambini.

Si implementeranno inoltre i progetti di ricerca con le scuole primarie e secondarie del territorio alla scoperta delle donne significative del territorio con l'intitolazione ad esse di spazi pubblici che consentano di riflettere su quante figure silenziose al femminile abbiano contribuito alla crescita della nostra Comunità (toponomastica femminile). Proseguiranno anche letture, convegni, spazi dedicati alla lotta agli stereotipi di genere fin da piccolissimi col contributo di professionisti e insegnanti

 28

È intenzione della Amministrazione e della Cpo dedicare un focus particolare alla riflessione sulle tipologie di violenza contro la donna particolarmente insidiose, come la violenza psicologica e la violenza ostetrica, in collaborazione con ASL e associazioni ai femminile esperte delle tematiche.

Continueranno le collaborazioni col mondo sportivo giovanile per sensibilizzare i giovani sulla importanza del numero 1522 contro la violenza e stalking, che ha consentito a molte realtà sportive di inserire sulle proprie divise tale numero dopo una riflessione congiunta sul suo significato e sulla necessità di creare una forte rete a supporto delle donne vittime di violenza.

Sarà promossa l'applicazione della Convenzione di Istanbul nei luoghi di lavoro sia pubblici che privati con particolare attenzione al livello dei salari e delle progressioni di carriera a parità di mansione.

Un percorso di consapevolezza, quello della parità di genere, che deve iniziare sin da piccoli con progetti che partano dalle scuole e vedano il coinvolgimento delle famiglie. Per consentire agli adolescenti di sviluppare una maggiore consapevolezza in merito all'educazione ai sentimenti, la Commissione Pari Opportunità del Comune di Capannori proseguirà il lavoro iniziato nel 2021 con gli istituti scolastici del territorio per sviluppare comportamenti e linguaggi non violenti che diffondano il concetto di gentilezza, educazione e rispetto. Proseguirà anche nel 2023 il progetto di riscoperta delle figure femminili più significative del territorio ad opera degli studenti dei 4 istituti comprensivi del territorio, cui saranno dedicate strade, piazze e luoghi scolastici nell'ottica di valorizzazione al femminile del nostro territorio.

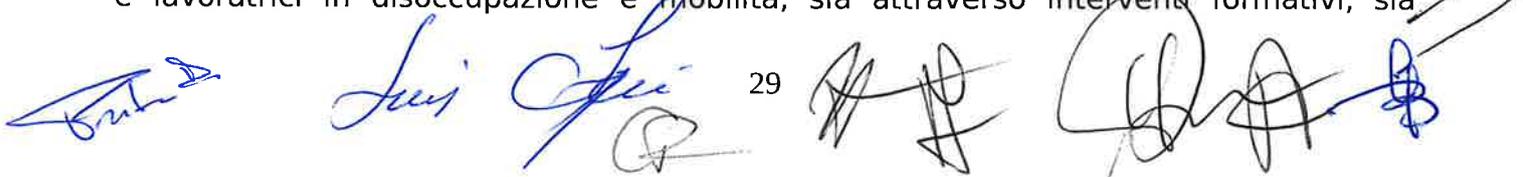
Continueranno inoltre ad essere promosse in collaborazione con la Asl campagne ed iniziative che permettano una migliore conoscenza del proprio corpo per aiutare a prevenire o affrontare patologie che affliggono il genere femminile (sensibilizzazione su endometriosi, tumore alla mammella, disturbi della alimentazione, osteoporosi etc). Al fine di favorire questo percorso sarà aperto un tavolo tra A.C. e organizzazioni sindacali al fine di potenziare gli strumenti di azione sulle tematiche sopra evidenziate anche con la collaborazione della Commissione Pari Opportunità di Capannori.

10- OCCUPAZIONE E FORMAZIONE

Le parti condividono preoccupazioni per la situazione di crisi in atto ormai da diversi anni in alcuni comparti produttivi dell'industria e soprattutto dell'artigianato e del terziario e al tempo stesso rilevano come il sistema economico locale, per la tenuta di alcuni comparti e per la sua forte capacità di differenziazione, esprima altresì importanti segnali di consolidamento e crescita. Le parti ritengono inoltre che non sia più percorribile una strada di sviluppo puramente quantitativo o con un impatto ambientale negativo. In questo senso, infatti, occorre da una parte affrontare le emergenze attuali e riqualificare l'esistente, consolidando i distretti trainanti, dall'altro porre le basi per favorire la progettazione e lo sviluppo di un futuro diverso basato sulla qualità avanzata dei prodotti, del lavoro, della formazione, della ricerca e dell'innovazione a partire dai temi dell'economia circolare su cui l'AC di Capannori ha negli anni avuto un ruolo importante.

10.A- LAVORO E POLITICHE ATTIVE.

Ferme restando le competenze e le autonome iniziative, delle parti sociali e delle Istituzioni preposte in materia di lavoro e formazione professionale, l'A.C. e le OO.SS. intendono concordare azioni e percorsi utili a favorire sbocchi professionali e occupazionali certi e progetti di attività sociali anche extra mercato rivolte a lavoratori e lavoratrici in disoccupazione e mobilità, sia attraverso interventi formativi, sia



attraverso politiche attive sul lavoro. A tal proposito, l'A.C. intende attivare un tavolo di confronto partecipato dalle OO.SS. e imprenditoriali. In particolare, visto anche le riforme delle politiche del lavoro, la nascita dell' ARTI e il cambiamento di funzioni territoriali precedentemente svolte dalle Province e dai Centri per l'Impiego, si ritiene necessario riprendere i principi che negli scorsi anni avevano dato esiti positivi, come nel caso del protocollo di intesa sottoscritto dall'A.C. con l'A.P. in tema di integrazione e collaborazione sulle politiche attive per il lavoro, che oggi richiede alla luce delle riforme in corso una nuova definizione, essendo cambiati gli interlocutori istituzionali ma con una sempre maggior esigenza espressa dai territori di servizi a partire da quelli di prossimità e di informazione.

In questo nuovo quadro, che ha visto anche mutare e ha visto sostanzialmente ridotti gli strumenti a disposizione dei Comuni, le parti intendono valorizzare le esperienze realizzate in questi anni con le azioni innovative di sostegno attivo al reddito attivate anche in via sperimentale, con le nuove azioni connesse alle politiche attive del lavoro e al Reddito di cittadinanza, cercando di agire in modo complementare, collaborativo e sussidiario rispetto alle azioni che le Istituzioni competente sono chiamate ad agire.

10.B- IMPRESE, INNOVAZIONE, COMPARTI

L'A.C. è altresì impegnata ad attivare azioni specifiche a sostegno del sistema imprenditoriale locale. Il 2022 si è confermato un anno complesso per l'imprenditoria locale, a cui l'amministrazione ha garantito con tutti i mezzi a disposizione strumenti di supporto sia in termini di sgravi che in termini di contribuzione diretta (bandi a sostegno delle imprese per le spese legate agli adeguamenti imposti dalla emergenza Covid-19 e di promozione, bandi a sostegno dei Centri Commerciali Naturali) e di sostegno con apposite campagne comunicative. Dopo il positivo riscontro del percorso avviato nel 2020 (consegna a domicilio gratuita a sostegno del tessuto commerciale di prossimità, vetrina web per i centri commerciali naturali del territorio dove poter inserire promozioni, iniziative, offerte rivolte alla clientela locale) si è proseguito con azioni di supporto diretto ed indiretto per l'imprenditoria locale, in particolare con lo sviluppo di una piattaforma di e-commerce locale che consenta alle micro imprese una maggiore competitività nei confronti delle nuove modalità di vendita.

Nel 2023 proseguirà l'implementazione di questo strumento anche con campagne ad hoc, e saranno inoltre potenziate azioni specifiche di sostegno alle progettualità presentate dai Centri Commerciali Naturali del territorio per consentire una ripresa della vitalità commerciale delle nostre frazioni e misure di sostegno per il commercio sia in sede fissa che su area pubblica.

Particolare attenzione sarà prestata anche alla implementazione del numero dei Centri Commerciali Naturali. Nell'ambito del commercio, si ritiene infatti strategico proseguire il lavoro di crescita dei Centri Commerciali Naturali e delle reti delle Botteghe di comunità, favorendo il consolidamento delle reti esistenti e la nascita di nuove aggregazioni nelle comunità di frazione o di via.

L'utilizzo di tecnologie delle comunicazioni e la rete internet sono ambiti prioritari verso cui destinare risorse e investimenti per rafforzare il senso di identità del territorio in chiave di marketing e anche di servizi.

Nel 2023 proseguirà il supporto al sistema delle imprese locali anche con l'introduzione di un nuovo strumento web di promozione, in doppia lingua italiano inglese, del commercio di vicinato, dei mercati commerciali e contadini dislocati sul territorio e dei progetti legati alla solidarietà alimentare ("la mi bottega").

Con questo strumento la AC perseguirà l'obiettivo di far conoscere nel dettaglio le micro realtà commerciali dei nostri Paesi, descrivendo tramite apposita geolocalizzazione le

singole attività dei Ccn, i prodotti, la storia di un commercio locale che diventa storia e simbolo della Comunità stessa.

Particolare impegno sarà dedicato al tema dei distretti produttivi, con specifica attenzione al Distretto Calzaturiero. In specifico, l'Amministrazione intende proseguire nel favorire e supportare processi di aggregazione e Reti di impresa finalizzati alla creazione di servizi qualificati ed evoluti per le imprese del territorio in ambito di commercializzazione, creazione di eventi e internazionalizzazione, innovazione di processo e digitalizzazione, formazione e sviluppo di progetti connessi alla sostenibilità e all'economia circolare, anche proseguendo la collaborazione con la Camera di Commercio, la Regione Toscana e gli altri agenti e stakeholder del comparto toscano e nazionale.

L'AC intende inoltre rafforzare il percorso avviato per la valorizzazione della nuova imprenditorialità anche attraverso strumenti innovativi come quelli del crowdfunding sul quale sono state attivate negli scorsi anni positive misure di intervento e il coworking per agevolare l'avvio di attività autonome di natura professionale tra i giovani.

Prosegue l'attività di scouting ed incubazione d'impresa all'interno del Polo Tecnologico di Capannori. Grazie a queste attività si potranno consolidare i processi, già avviati, di innovazione tecnologica all'interno delle imprese già presenti nel nostro territorio nonché si procederà ad incubare start-up altamente innovative nei settori di riferimento del Polo stesso.

Grazie alle attività del Polo Tecnologico potremo far fronte, da una parte alle difficoltà delle nostre imprese in termini di competitività; dall'altra vedremo il sorgere di nuove imprese innovative sul nostro territorio con le conseguenze positive che questo comporterà in termini di occupazione.

Inoltre, prosegue l'impegno dell'A.C. sui temi dell'agricoltura e della terra. In particolare, il ricco percorso di CircularFood che ha portato all'approvazione del Patto Intercomunale del Cibo, attraverso le sue specifiche azioni ed obiettivi è un punto chiave di potenziamento della filiera agricola locale e del sistema distributivo legato al prodotto territoriale con forti potenzialità di crescita e consolidamento. Prosegue altresì l'azione rivolta al potenziamento del tessuto turistico locale: l' A.C. intende consolidare e supportare questo sistema, attraverso la gestione associata afferente all'Ambito Turistico "Piana di Lucca" sia per le politiche di destinazione, sia per le attività di informazione ed accoglienza turistica sia per il prodotto Francigena; sempre in forma aggregata e collaborativa con altre reti territoriali, intende ulteriormente sviluppare la filiera delle Ville e Palazzi Lucchesi (ivi compresi gli eventi di natura congressuale, sportiva ed eno-gastronomica), dei Cammini cosiddetti "minori" (Cammino di S. Jacopo e Cammino di Santa Giulia) e del comprensorio del Monte Pisano, per il quale Capannori è comune capofila per l'esercizio associato delle funzioni di valorizzazione e tutela del relativo patrimonio storico, naturalistico e culturale.

Particolare attenzione per l'anno in corso, verrà prestata ad eventi organizzati in occasione delle celebrazioni per il Bicentenario del Comune, che possano avere particolare rilevanza turistica e relative ricadute sul tessuto economico del territorio.

Le parti, inoltre, convengono sull'opportunità di istituire un tavolo di lavoro. l'intento di monitorare la salute dell'economia del territorio e promuovere interventi di sensibilizzazione e azioni di contrasto alla disoccupazione nel rispetto degli specifici ruoli. Tale strumento partecipativo ha, altresì, l'obiettivo di promuovere interventi di informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in merito ai servizi attivi sul territorio e alle possibili agevolazioni rivolte sia ai lavoratori che alle aziende.

ALLEGATI:

A: SCHEMA ALIQUOTE IMU E IRPEF
B: PROTOCOLLO APPALTI

Capannori lì, 21 Febbraio 2023

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco del Comune di Capannori
L'Assessore al Bilancio
L'Assessore ai Servizi alla Persona

fto Luca Menesini
fto Ilaria Carmassi
fto Matteo Francesconi



CGIL Provincia di Lucca
CISL Toscana Nord
UIL Area Toscana Nord

fto Fabrizio Simonetti
fto Massimo Bani
fto Giacomo Saisi



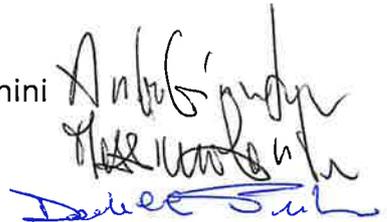
SPI CGIL Provincia di Lucca
e Lega di Capannori

fto Roberto Cortopassi
fto Francesco Fontana
fto Rosita Ciucci



FNP CISL Toscana Nord e
Lega di Capannori

fto Andrea Giannecchini
fto Massimo Santoni
fto Donatella Pretini



Coordinamento Territoriale di Lucca UILP
UILP

fto Guido Carignani
fto Giorgio Bertelli



Allegato A

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2023

Per il 2023 si conferma quanto stabilito con Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 25/05/2022, che ha approvato le aliquote progressive dell'Addizionale Comunale all'Irpef in base ai nuovi scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 1 comma 2 della Legge 234 del 30/12/2021:

Reddito annuo complessivo imponibile	Aliquota compartecipazione addizionale IRPEF
Da € 0,00 a € 15.000,00	0,76 per cento
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,77 per cento
Da € 28.000,01 a € 50.000,00	0,78 per cento
Oltre € 50.000,00	0,80 per cento

E' stabilita una soglia di esenzione corrispondente ad un imponibile Irpef inferiore ad € 14.500,00 che non equivale a franchigia e non si applica nei casi in cui il reddito complessivo sia superiore a tale cifra.

Imposta municipale Propria (IMU) 2023

Dal 2020 la Legge 160/2019 ha abolito la TASI (Tributo sui servizi indivisibili) e riformato l'IMU. Nel 2020, l'Amministrazione Comunale ha modificato e aggiornato il Regolamento comunale su Imposta Municipale Propria (IMU) e l'impianto delle relative aliquote, confermando le agevolazioni già deliberate in precedenza e inserendo, altresì, nuovi interventi. Di seguito le novità, deliberate dal Comune di Capannori che si intendono confermare anche per l'anno 2023.

Si conferma quanto già previsto dal Regolamento:

- si stabilisce l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al Comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;
- per gli eventuali accordi riferiti a locazioni di immobili ad uso commerciale, definiti con analoghe modalità rispetto a quelle di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431, si prevede un'aliquota ridotta, che permetta la fruizione di analogo beneficio, in termini quantitativi, rispetto a quello degli immobili abitativi con canone concordato in caso di applicazione dell'aliquota di base;
- si estende ai parenti in linea retta o collaterale di secondo grado, oltre ai parenti di primo grado in linea retta che già beneficiavano, la facoltà del Comune di determinare, con delibera annuale, aliquote ridotte per abitazioni concesse in comodato gratuito, limitatamente ad un solo immobile per proprietario, e a condizione che il comodatario vi dimori abitualmente, che vi abbia la propria residenza anagrafica e appartenga ad un nucleo familiare separato dal concedente). Dal 2020 è richiesta la registrazione del contratto anche per ottenere l'aliquota agevolata;
- viene assimilata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- si stabilisce il differimento al semestre successivo a quello del decesso del de cuius della rata IMU a carico degli eredi;

- si è ridotta da 12 a 10 euro la soglia sotto la quale non si effettuano rimborsi;
- si adotta la rateizzazione degli avvisi di accertamento prevista dalla Legge 160/2019: a) fino a euro 100,00 nessuna rateizzazione; b) da euro 100,01 a euro 500,00 fino a quattro rate mensili; c) da euro 500,01 a euro 3.000,00 da cinque a dodici rate mensili; d) da euro 3.000,01 a euro 6.000,00 da tredici a ventiquattro rate mensili; e) da euro 6.000,01 a euro 20.000,00 da venticinque a trentasei rate mensili; f) oltre euro 20.000,00 da trentasette a settantadue rate mensili. Il precedente regolamento prevedeva una dilazione annuale da versare fino ad un massimo di dodici rate mensili di pari importo al tasso di interesse legale. La dilazione veniva concessa per gli avvisi di accertamento, anche di importo complessivo, superiori a € 300,00, per le sole persone giuridiche l'importo doveva essere superiore a € 1.000,00.

ALIQUEUTE:

Si confermano le aliquote già adottate come di seguito

- dato che la Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha unificato IMU e TASI, l'aliquota per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è stata stabilita allo 0,6% che corrisponde alla somma tra la previgente aliquota IMU dello 0,38% e la previgente aliquota TASI dello 0,22%;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, che erano esenti in base alla normativa previgente IMU, l'aliquota viene azzerata;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, che erano esenti in base alla normativa previgente IMU, l'aliquota viene azzerata;
- sono state introdotte aliquote ridotte per alcune tipologie di fabbricati non abitativi nel caso in cui il canone sia determinato con modalità analoghe a quelle previste dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 431 (canone concordato): l'aliquota è pari allo 0,68% per i fabbricati accatastati in categoria C/1 (negozi e botteghe) o C/3 (laboratori di arti e mestieri), è pari allo 0,76% per la categoria D/1 (opifici). La differenza è data dal fatto che la legge prevede che l'aliquota per i fabbricati di categoria D (ad uso produttivo) non possa essere inferiore alla quota riservata allo stato, pari allo 0,76%;
- è stata estesa anche ai parenti in linea retta o collaterale di secondo grado l'aliquota pari allo 0,86% già precedentemente applicata ai fabbricati, con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado, limitatamente ad un solo immobile per proprietario, e a condizione che il comodatario vi dimori abitualmente, che vi abbia la propria residenza anagrafica e appartenga ad un nucleo familiare separato dal concedente;
- per i terreni agricoli non già beneficiari in forza di norme speciali statali di esenzione, cui il proprietario aderisca a specifici progetti di piantumazione arborea e di salvaguardia del decoro del paesaggio, da meglio precisare in successivi atti deliberativi predisposti dal Settore competente, l'aliquota viene azzerata.

ALIQUOTE IMU 2023

Aliquota per abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9)

0,60%

Aliquota per abitazione concessa in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo o secondo grado o in linea collaterale di secondo grado con nucleo familiare autonomo (limitatamente ad un solo immobile e relative pertinenze) e contratto registrato (per chi già usufruiva dell'agevolazione nel 2019 sono fatte salve le dichiarazioni presentate gli anni precedenti senza obbligo di registrazione del contratto)

0,86%

Aliquota per abitazione locata con contratto registrato da soggetto passivo d'imposta a soggetto che la utilizza come abitazione principale e che vi risiede, nonché a ente non commerciale che svolge attività di contrasto all'emergenza abitativa

0,91%

Aliquota per abitazione locata da soggetto passivo d'imposta con contratto concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 431/98, o con contratto stipulato ai sensi della legge 392/78 sull'equo canone a soggetto che la utilizza come abitazione principale e che vi risiede, nonché a ente non commerciale che svolge attività di contrasto all'emergenza abitativa

0,50%

Aliquota per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, limitatamente alle categorie catastali C/1 e C/3

0,96%

Aliquota per fabbricato locato con contratto registrato da soggetto passivo d'imposta categorie C/1 e C/3, in cui il canone sia determinato con modalità analoghe a quelle previste dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 431 (canone concordato)

0,68 %

Aliquota per fabbricato locato con contratto registrato da soggetto passivo d'imposta categoria D/1, in cui il canone sia determinato con modalità analoghe a quelle previste dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 431 (canone concordato)

0,76 %

Aliquota base

1,06%

COMUNE DI CAPANNORI

(Provincia di Lucca)

PROTOCOLLO DI INTESA

in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi

tra Comune di Capannori e le segreterie confederali CGIL-CISL-UIL

L'anno 2018 (duemiladiciotto) e questo giorno 07 (sette) del mese di dicembre, presso la Sede Comunale di Capannori ubicata in Capannori (Lu), capoluogo, Piazza Aldo Moro, 1, sono presenti:
- Per l'Amministrazione Comunale Ilaria Carmassi, Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Osservatorio per la Pace, Servizi al Cittadino,
- Per le OO.SS.:

CGIL: Rossano Rossi - Segretario Generale Provinciale della CGIL Lucca e Fabrizio Simonetti - Segretario Provinciale della CGIL Provincia di Lucca;

CISL Massimo Bani - Segretario Provinciale della CISL Toscana Nord;

UIL: Giacomo Saisi - Segretario Responsabile della UIL Area Toscana Nord e Antonio Malacarne - Responsabile UIL per la Contrattazione.

che convengono quanto segue:

Premessa

Questo protocollo di intesa sugli appalti nasce dal comune obiettivo delle OO.SS. e dell'Amministrazione, sulla base dell'Accordo firmato il 19/02/2018, di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Il suindicato accordo pone l'accento sui principi base per il corretto svolgimento della gara di appalto e per l'esecuzione del contratto, nell'ottica di promozione di processi di confronto con le OO.SS., oltre come esempio di applicazione dei principi di legalità e trasparenza nella gestione degli appalti, nell'ambito del processo di qualificazione delle Stazioni Appaltanti.

Ambito di applicazione

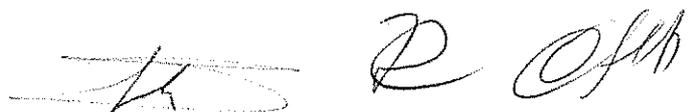
Tale protocollo è riferito agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, "gli Appalti"), come disciplinati dal D.lgs. 50/2016 e dalle relative Linee Guida ANAC e Decreti Attuativi.

Informazione e confronto preventivi

E' volontà del Comune di Capannori collaborare in modo attivo con le OO.SS. per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza.

La stazione appaltante informa preventivamente le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e firmatarie del presente protocollo, le RSU e RSA della propria programmazione annuale degli appalti per l'acquisto di beni, servizi e lavori, e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze

Nell'ambito della predisposizione delle gare di appalto ad alta intensità di manodopera, quali servizi sociali, scolastici, di refezione ecc... saranno previsti incontri preventivi con le OO.SS., ai



fini della valutazione delle questioni relative a diritti e tutele dei lavoratori e delle lavoratrici della commessa.

In particolare, tali tavoli di confronto potranno riguardare: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E..

Con riferimento agli appalti ad alta intensità di manodopera con importo pari o superiore a 750 mila euro, è prevista l'attivazione della "contrattazione di anticipo" sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali e per l'eventuale utilizzo di liberi professionisti e/o collaboratori da parte della medesima.

L'amministrazione si impegna a programmare e convocare incontri con le parti firmatarie del presente protocollo almeno una volta l'anno e/o su richiesta di una delle parti.

Aspetti generali

Gli appalti sono affidati con procedure ad evidenza pubblica che, tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto, tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Fermo restando il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.80 del D.lgs. 50/2016, gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i requisiti proporzionati all'oggetto dell'appalto che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara. Si annoverano fra questi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre che i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali previsti dall'art.83 del Codice:

- l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- il CCNL applicato di settore.

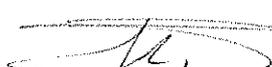
La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria e per altre commesse pubbliche valutate dalla stazione appaltante.

Nel disciplinare di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dell'art.105 del D.lgs. 50/2016.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici. La stazione appaltante si impegna a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del D.lgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge 381/1991.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatrici, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.



Nel caso in cui le stazioni appaltanti prevedano il subappalto, nel rispetto della normativa vigente e in particolare dell'articolo 105 decreto legislativo 50/2016, le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici senza deroghe alcune verso questi ultimi.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo e/o mancato pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art.30, comma 5 e 6, del D.lgs. 50/2016.

Si procederà allo stesso modo in caso di ritardo e/o mancato pagamento anche degli enti bilaterali di derivazione contrattuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo il FSBA, per quanto riguarda gli artigiani per le piccole e medie imprese) dei versamenti di previdenza complementare e fondi sanità integrativa di derivazione contrattuale. A tal proposito le imprese appaltatrici e subappaltatrici dovranno fornire relativa documentazione di versamenti.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che regolano l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art.80 del D.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati in caso di RTI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione dall'assegnazione dell'appalto. Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e di tutti gli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. a tutti i livelli comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.30, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Nel caso in cui nell'esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria dell'appalto, o eventuali subappaltatori, decidano di avvalersi, ove previsto, di Agenzie per il lavoro Somministrato è fatto obbligo di comunicare preventivamente all'appaltatore, e per conoscenza alle parti sindacali firmatarie del presente protocollo, il nome dell'Agenzia per il lavoro e il numero dei lavoratori interessati. La stazione appaltante prevede controlli periodici sia sull'appaltatore, nel rispetto degli atti contrattuali sottoscritti.

Costo del lavoro



Ai sensi dell'art.30, comma 4, del D.lgs.50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, sarà applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in materia prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere societarie/assembleari nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione.

Nel disciplinare di gara per i servizi di natura diversa da quella intellettuale e per i lavori è richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa. Per quanto concerne il settore edile, tale costo della manodopera dovrà trovare riscontro con le ore denunciate presso la cassa edile di competenza.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC e obblighi contributivi

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art.80, comma 4, e dall'art.30, comma 5, del D.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con i criteri di congruità prima richiamati.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante valorizza, nell'affidamento degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art.95, comma 4, del D.lgs 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta, le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi e di sicurezza rispetto al prezzo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati fra l'altro, a titolo esemplificativo:

- l'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato;
- numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa;
- i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati;



- l'organizzazione, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta;
- misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio l'appalto del servizio di pulizie, è opportuno che fra i criteri di valutazione sia annoverata la coerenza del monte ore proposto dal concorrente per tipologia di addetto con il piano di attività delle prestazioni richieste, anche nel rispetto dei bandi tipo emanati da ANAC.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008 (art. 97 D.Lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, D.Lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, possono prevedere nel bando di escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, salvo il caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 10.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del minor prezzo con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva da tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 D.Lgs. 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezzario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sul prezzo di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale



sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea documentazione probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di ammortamento per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del D.lgs 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto dei lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti di alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'impegno di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n. 92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica maturata e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Devono essere altresì assicurati i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo tali diritti al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con D.Lgs. n. 72/2000.



Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di migliore favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla Legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato sono previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalita' e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, è prevista, nei casi di legge, l'attività di verifica in ambito di documentazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011, anche attraverso la consultazione delle white list costituite presso le Prefetture competenti.

Inoltre, come previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012, gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e sub-contratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, documentazione antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il suo affidamento. Le Stazioni Appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le Stazioni Appaltanti, in particolare, si impegnano ad applicare quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:



- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Controllo sui cantieri

L'Amministrazione si farà promotrice di accordi specifici con Enti qualificati come Scuola edile e CPT per il corretto controllo del lavoro nei cantieri, per la formazione professionale e per la prevenzione infortuni.

Osservatorio paritetico territoriale

Le parti danno atto della volontà di promuovere la costituzione di un osservatorio paritetico territoriale con le associazioni sindacali confederali e le organizzazioni datoriali, come un ulteriore strumento di monitoraggio per un maggior livello di legalità e di rispetto delle normative sul lavoro.

Dispositivo finale

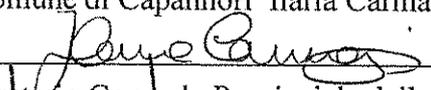
Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo almeno una volta l'anno.

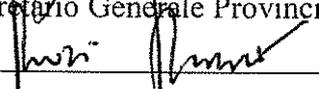
Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

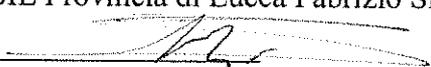
Gli atti delle procedure di gara a cui tale protocollo si riferisce conteneranno clausole specifiche di presa d'atto e di accettazione da parte dei concorrenti del contenuto del presente.

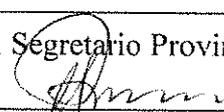
Letto, approvato e sottoscritto.

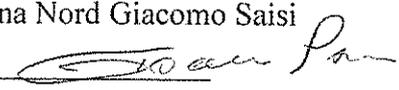
L'Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Osservatorio per la Pace, Servizi al Cittadino del Comune di Capannori Ilaria Carmassi


 Il Segretario Generale Provinciale della CGIL di Lucca Rossano Rossi


 Il Segretario Provinciale della CGIL Provincia di Lucca Fabrizio Simonetti


 Il Segretario Provinciale della CISL Toscana Nord Massimo Bani


 Il Segretario Responsabile della UIL Area Toscana Nord Giacomo Saisi



Il Responsabile UIL per la Contrattazione Antonio Malacarne

_____ *Antonio Malacarne*

-

MM

R

RS

LD